



Città di Lecce

Appendice

a supporto della

**Ricognizione dei servizi pubblici locali di
rilevanza economica**

affidati in house alle società partecipate

(articolo 30, comma 2, secondo periodo

DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 201)

ALLEGATO C

Come previsto dal articolo 30, comma 2, secondo periodo DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 201 il quale prevede che “*Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*”, si riporta l’elenco degli dei servizi pubblici locali di rilevanza economica oggetto di affidamento a società in house.

Con nota prot. n. 0217118/2024 del 11/12/2024 è stato richiesto ai Settori comunali di produrre relazione per i servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati con qualsiasi procedura (in house, in concessione o in appalto) mediante compilazione di un allegato prospetto debitamente compilato. Sono pervenute n. 7 schede per l’adempimento di cui trattasi, di seguito indicate oltre a n. 4 riscontri negativi di mancato affidamento di servizio pubblico locale di rilevanza economica da parte del proprio settore.

SERVIZIO	AFFIDATARIO
Servizio trasporto scolastico per le scuole dell’infanzia comunali e statali e per le scuole primarie statali e del servizio trasporto di alunni/ studenti diversamente abili delle scuole dell’infanzia comunali e statali, delle scuole primarie e secondarie di 1° grado statali	Lupiae Servizi S.p.A. (<i>società in house</i>)
Gestione dei Servizi Cimiteriali	Lupiae Servizi S.p.A. (<i>società in house</i>)
Gestione del Servizio di illuminazione votiva	Lupiae Servizi S.p.A. (<i>società in house</i>)
Trasporto Pubblico Locale	SGM – Società Gestione Multipla S.p.A. (<i>società in house</i>)
Sosta tariffata	SGM – Società Gestione Multipla S.p.A. (<i>società in house</i>)
Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbali	Monteco S.p.A.
Servizio mensa scolastica per le scuole dell’infanzia comunali e statali e per le scuole primarie statali	Vivenda S.p.A,

Di seguito sono riportate le relazioni prodotte secondo l’ordine della tabella su esposta.

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2024

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Servizio Trasporto Scuolabus; servizio rivolto agli alunni delle scuole dell' Infanzia e Primarie che vivono fuori dal centro urbano e frequentano le scuole di Lecce.
Gli scuolabus in uso sono 6 di proprietà comunale e 5 di proprietà Lupiae Servizi.
Tale servizio, erogato in gratuità per le famiglie, contempla anche n. 3 linee per bambini con disabilità.
Gli utenti che fruiscono del suddetto servizio sono circa 231 di cui 22 disabili.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

oggetto (sintetica descrizione del servizio): Servizio Trasporto scolastico

data di approvazione, durata - scadenza affidamento: 08/04/2019 prorogato il 29/12/2023 fino al 28/02/2026

valore complessivo e su base annua del servizio affidato: € 814.000,00

criteri tariffari: Tariffe calcolate in base al reddito ISEE come da tabella

UTENTI		Quota da corrispondere
1	Utenti con reddito ISEE da 0 a € 7.000,00	ESENTE
2	Utenti con reddito ISEE da € 7.001,00 a € 11.000,00	€ 10,00
3	Utenti con reddito ISEE da € 11.001,00 a € 16.000,00	€ 20,00
4	Utenti con reddito ISEE oltre € 16.001,00	€ 30,00

- Dal secondo figlio in poi vi è la riduzione del 50% delle tariffe sopra esposte

principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

La Lupiae Servizi SpA si impegna a garantire, dal 1 settembre al 30 giugno, il servizio trasporto scolastico effettuando delle corse di andata e ritorno dall'abitazione dell'utente o dal punto di raccolta alla scuola di destinazione, per n. 8 linee. Il servizio viene espletato, dal lunedì al venerdì, da n. 8 autisti e 8 accompagnatori impiegati per n. 36 ore settimanali.

L'arrivo a scuola avviene entro gli orari previsti per l'inizio delle attività scolastiche.

Quotidianamente la Lupiae Servizi S.p.A. rileva le presenze degli alunni che fruiscono del servizio attraverso un dispositivo elettronico (tablet) fornito da questo ufficio.

Il servizio, per lo stesso periodo (01/09 - 30/06), comprende anche il trasporto, tramite l'impiego del solo autista, degli alunni e dell'insegnante accompagnatore per le attività scolastiche, extrascolastiche, ricreative e culturali, entro e fuori il territorio comunale nella fascia oraria dalla 9,30 alle 12,00, ore di sosta del servizio; in alternativa, in tale fascia oraria il personale rimane a disposizione di questo settore per qualsiasi necessità.

Nel caso di affidamento a società in house:

- X eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro). Il costo del servizio grava quasi tutto sulle casse del Comune se si escludono un contributo Regionale di circa €39.000,00 annui proveniente dal Piano Diritto allo Studio e i proventi derivanti dalla riscossione delle tariffe mensili che ammontano a circa € 12.000,00 annui.

obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza); altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Controlli relativi all'esecuzione del Contratto vengono svolti dal personale dell'Ufficio Pubblica Istruzione.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

dati identificativi; Lupiae servizi Spa VIA NICCOLO' FOSCARINI 2/b LECCE LE 73100 P.IVA 0832241174

oggetto sociale; Società Municipalizzata Comune di Lecce

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata¹

tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto; Società Municipalizzata scadenza affidamento 28/02/2026.

n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: Società partecipata 100% Comune

n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;

ricongiungibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Nel caso di affidamento a società in house providing

X benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi;

I benefici per la collettività sono relativi al servizio erogato in gratuità per le famiglie con alunni con disabilità

e per lo svolgimento delle uscite didattiche organizzate dalle diverse scuole di Lecce sia nel territorio urbano che extraurbano.

Tale servizio contribuisce a garantire il diritto allo studio.

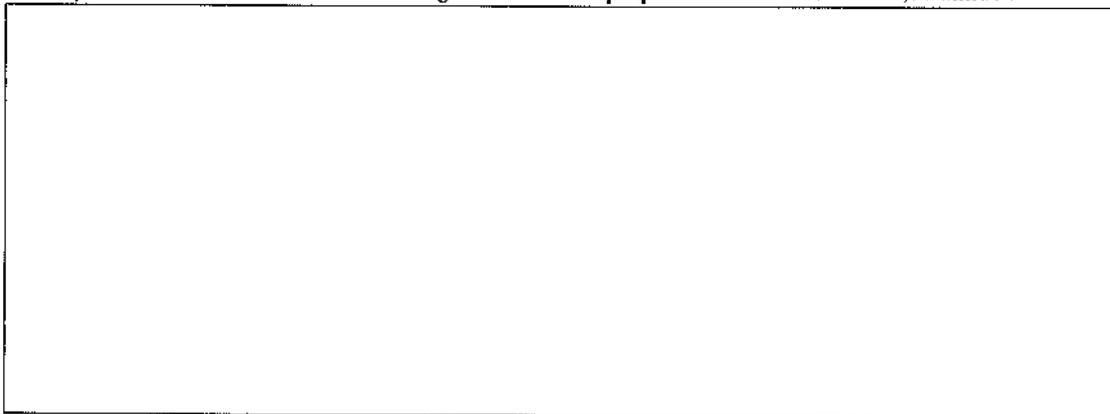
x la percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività; 100%

risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio;

entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio.

¹ Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all'art. 20, D.Lgs. n.175/2016.

Entrate circa € 36.000,00 provenienti dalla riscossione delle tariffe per il servizio trasporto scuolabus;
Entrate provenienti da contributo Piano Diritto allo Studio – trasporti € 117.000,00 annui.
Spese convenzione con la municipalizzata Lupiae servizi per il trasporto scuolabus € 2.442.000,00
annue;
Spese manutenzione straordinaria sugli scuolabus di proprietà comunale € 75.000,00 annue .



3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
Costo complessivo ultimo triennio € 839.000,00 calcolando un'utenza media di circa 210 bambini per il trasporto scuolabus e 12.000 bambini per il trasporto visite guidate il costo procapite annuo per utente è di € 80,00
costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
Il servizio è in appalto alla municipalizzata i costi sono € 2.442.000,00 per la convenzione e € 75.000,00 per manutenzione straordinaria scuolabus di proprietà comunale
ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione; Ricavi provenienti dalla riscossione tariffe utenti nell'ultimo triennio sono stati pari a € 36.000,00
investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
Personale addetto n.11 autisti inquadramento CNL Multiservizi e 11 assistenti scuolabus contratto multi servizi € 1.650.000,00
tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato; Entrate per triennio - riscossione tariffe scuolabus € 36.000,00;
-contributi Regione Puglia Piano Diritto allo studio € 117.000,00 per manutenzione;
- contributo straordinario Regione Puglia per acquisto n. 2 scuolabus elettrici € 260.000,00 piano diritto allo studio 2023;

nel caso in cui sia stato definito il PEF²

valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel

PEF e/o nel contratto di servizio³;

situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

² Ai sensi dell'art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

³ Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati.

situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

ESEMPIO:

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Contratto di servizio							
Risultati raggiunti							
Scostamento							

Note:

--

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

Le verifiche di qualità si svolgono a campione sulla documentazione fiscale pertinente, quale, ad esempio i documenti di trasporto o le fatture di una specifica categoria di alimenti acquistati e consegnati durante il trimestre di riferimento. Le fatture e i documenti di trasporto devono essere riconducibili esclusivamente al contratto affidato, pertanto, devono riportare peso, tipo e caratteristiche (biologico, convenzionale, DOP, IGP, commercio equo e solidale, denominazione scientifica della specie ed il luogo di cattura per i prodotti ittici etc.) degli alimenti acquistati e consegnati, nonché i riferimenti della stazione appaltante o il CIG rilasciato dall'ANAC.

Le verifiche in sito sono eseguite dal direttore dell'esecuzione del contratto o da altro personale appositamente indicato, dalla scuola o dal comune, quali ad esempio i commissari mensa anche secondo quanto previsto dai regolamenti dei Comuni e degli enti gestori delle scuole non statali, senza preavviso e negli orari utili e nei locali rilevanti per la verifica della conformità di tutte le clausole previste nel contratto.

Ad oggi i controlli effettuati hanno dimostrato che la ditta ha raggiunto i livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark; facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori⁴, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

ESEMPIO:

Servizio _____	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio						
Benchmark (altri)						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

Note:

⁴ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CIVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le "Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici".

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

ESEMPIO:

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

Note:

--

Eventuale

6. VINCOLI

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;
- di vincoli tecnici e/o tecnologici; incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Vincolo - descrizione					

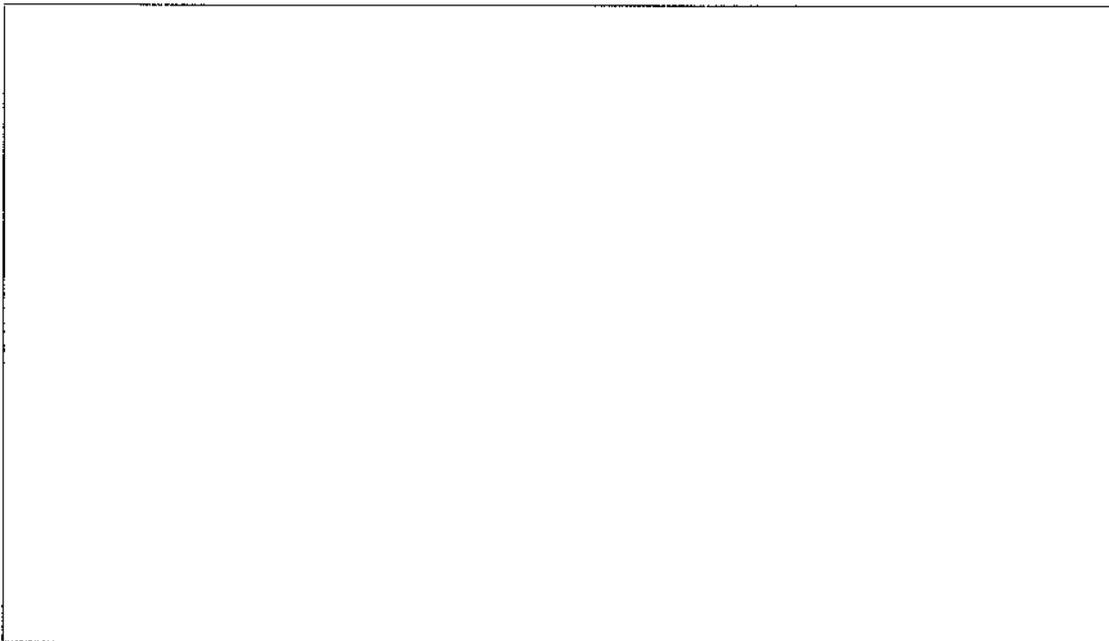
Note:

--

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.



SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL DICEMBRE 2024

I. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

- X oggetto (sintetica descrizione del servizio);
- X data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
- X valore complessivo e su base annua del servizio affidato;
criteri tariffari;
principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società in house:

eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);

obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

Il servizio ha ad oggetto il lavoro di:

- a) Operazioni cimiteriali
- b) Guardiania, portierato e supporto amministrativo
- c) Pulizia e disinfestazione
- d) Raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali cimiteriali
- e) Lavori di piccola manutenzione.

Durata: 01.01.2019 – 31.12.2023 prorogato con delibera C.C. al 28.02.2026

Corrispettivo annuo contrattuale al netto adeguamento ISTAT € 591.857,51 I.V.A. compresa.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza); altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

Inviata nota all'Amministratore Unico della Società per invitarlo a valutare periodicamente gli eventi rischiosi connessi alle operazioni cimiteriali, attuando ogni misura di prevenzione e di controllo ed eventuale provvedimento per il trattamento del rischio (tipo rotazione del personale).

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

- X dati identificativi;
- X oggetto sociale;
- altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata¹

- X tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto;
- X n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;
- X n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;
ricongiungibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Soggetto affidatario: LUPIAE SERVIZI S.P.A. - Con Socio Unico
Via N. Foscarini , 2 – Lecce – Cap. Soc. € 50.000 int. Vers. – C.C.I.A. LE 2000/30972 – P.I.
03423780752
Oggetto Sociale: LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRODUZIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE E/O L'AUTOPRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE O AGLI ENTI PUBBLICI PARTECIPANTI, INTENDENDOSI PER TALI QUALSIASI ATTIVITA' CHE SI CONCRETIZZANO NELLA PRODUZIONE DI BENI O SERVIZI IN FUNZIONE DI UNA UTILITA' PER LA COMUNITA' LOCALE NON SOLO IN TERMINI ECONOMICI, MA ANCHE IN TERMINI DI PROMOZIONE SOCIALE, IL CUI ESPLETAMENTO NON SIA RISERVATO DALLA LEGGE IN VIA ESCLUSIVA ALL'ENTE PUBBLICO TERRITORIALE. LA SOCIETA' DEVE SVOLGERE I SERVIZI DI SEGUITO INDICATI, IN FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CHE ESERCITANO IL CONTROLLO ANALOGO, SULLA BASE DI APPOSITI CONTRATTI, FATTE COMUNQUE SALVE LE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 17 DEL PRESENTE STATUTO. SERVIZI A) SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: A1) ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALE; A2) ASSISTENZA DOMICILIARE; A3) CENTRI DIURNI PER PORTATORI DI HANDICAP; A4) CASE FAMIGLIA PER MINORI; A5) INSERIMENTO DISABILI ADULTI IN AMBIENTE LAVORATIVO; A6) SERVIZI IMMIGRATI; A7) INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI; A8) LUDOTECA; A9) CASA FAMIGLIA PER DISABILI ADULTI; A10) GESTIONE ASILI NIDO E SCUOLE MATERNE; A11) TRASPORTO DISABILI EXTRASCOLASTICI; A12) VACANZE PER MINORI; A13) VACANZE PER PORTATORI DI HANDICAP; A14) SOGGIORNI PER ANZIANI; A15) ASSISTENZA SCOLASTICA, DOMICILIARE ED EXTRASCOLASTICA A PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP; A16) GESTIONE FARMACIE O PARAFARMACIE COMUNALI. B) SETTORE SERVIZI TECNOLOGICI, AMBIENTE ED ENERGIA: B1) CONTROLLO DELLA MOBILITA' URBANA; B2) GESTIONE RISORSE AMBIENTALI; B3) GESTIONE PARCHI.

¹ Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all'art. 20, D.Lgs. n.175/2016.

RISERVE NATURALI E CANILI; B4) DISINFESTAZIONI; B5) RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI; B6) PULIZIA COSTE; B7) MONITORAGGIO E GESTIONE DEL SOTTOSUOLO; B8) COSTRUZIONE, GESTIONE, E MANUTENZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI; B9) SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DI INIZIATIVE IMMOBILIARI. C) SETTORE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TURISTICO TERRITORIALE: C1) GESTIONE DI IMPIANTI E STRUTTURE ANCHE SPORTIVE E TURISTICHE IVI COMPRESI MONUMENTI PUBBLICI E MUSEI; C2) GESTIONE DI SERVIZI CONNESSI ALLA FILIERA DEL SETTORE TURISTICO; C3) ATTIVITA' DI MARKETING TERRITORIALE, PROMOZIONE GESTIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E PROGETTI COMUNITARI; C4) ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI, SPORTIVI, RICREATIVI, FIERE E DI PROMOZIONE TERRITORIALE; C5) INFORMA GIOVANI. D) SETTORE FORNITURA DI SERVIZI REALI IVI COMPRESI QUELLI PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE: D1) SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' INTESA A GARANTIRE L'IGIENE LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DELLE SCUOLE COMUNALI, NONCHE' DI ALTRI EDIFICI ED AREE CHE IL COMUNE DESTINA AD USO PUBBLICO; PULIZIE, ANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI ED IDRAULICI, NONCHE' DELLE STRUTTURE MURARIE E DEGLI INFISSI, MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE DEL VERDE, SORVEGLIANZA, GUARDIANIA, CUSTODIA, CONDUZIONE DI IMPIANTI; D2) SVOLGIMENTO DELLE ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE DEI SERVIZI SCOLASTICI DEL COMUNE, QUALI FORNITURA PASTI, SUPPORTI LOGISTICI E DI BIDEZZAGGIO; D3) INDIVIDUAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE SOLUZIONI PIU' FUNZIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE IN TERMINI SIA DI DEGUAMENTO AI CANONI DI LOCAZIONE (SE NECESSARIO) CHE DI ALIENAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARI STRUMENTALI AI FINI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ANCHE PROGRAMMANDO INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E DEMOLIZIONE; D4) PROGRAMMAZIONE ED AVVIO DELLE PROCEDURE PER LEVENTUALE DISMISSIONE DI UNITA' DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED ECONOMICITA'; D5) ANALISI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE E DI FUNZIONALITA' DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INTESI NELL'ACCEZIONE PIU' AMPIA, DALLE STRADE AGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA AGLI EDIFICI PUBBLICI, AI GIARDINI ED AI PARCHI, DAGLI IMPIANTI SPORTIVI AGLI IMPIANTI IDRICI; D6) INTERVENTI DI MANUTENZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI FUNZIONALITA' ORDINARIE DEI SERVIZI; D7) VIGILANZA E CUSTODIA, ANCHE ARMATA, AI SENSI DELL'ART. 133 DEL T.U.L.P.S., DI BENI PROPRI E DI PROPRIETA' DEI SOCI; D8) GESTIONE E PULIZIA EDIFICI ED IMPIANTI SPORTIVI; D9) REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E/O GESTIONE EDIFICI ED IMPIANTI SPORTIVI; D10) REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E/O GESTIONE DELLE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE E DELLA SEGNALETICA STRADALE; D11) REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE, GESTIONE E PULIZIA DI SPIAGGE LIBERE, COSTA E/O ATTREZZATURE; D12) MANUTENZIONE, GESTIONE E REALIZZAZIONE AREE A VERDE; D13) MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE OPERE E/O IMPIANTI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE; D14) MANUTENZIONE E/O REALIZZAZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED IMPIANTI SEMAFORICI; D15) MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO ED ARREDO URBANO; D16) GESTIONE, MANUTENZIONE E PULIZIA DELLE AREE CIMITERIALI; D17) GESTIONE PROTOCOLLO, BANCHE DATI ED ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI UFFICI AMMINISTRATIVI; D18) DEMOLIZIONE DI IMMOBILI ABUSIVI; D19) SERVIZI DI NOTIFICA ATTI AMMINISTRATIVI. E) SETTORE ATTIVITA' DI CONSULENZA E FORMAZIONE PROFESSIONALE; E1) ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE; E2) SVILUPPO PROGETTI INTEGRATI DI IMPRENDITORIA ED INSERIMENTO LAVORATIVO; E3) ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO GIOVANILE; E4) ATTIVITA' DI SOSTEGNO E PROMOZIONE OCCUPAZIONALE; E5) ATTIVITA' FORMATIVA ED INFORMATIVA A SOSTEGNO IMPRENDITORIA GIOVANILE E CATEGORIE DEBOLI; E6) GESTIONE DEL CONTENZIOSO COMUNALE.

LA SOCIETA' PUO', INOLTRE, ESPLETARE QUALSIASI ATTIVITA' O SERVIZIO, CONNESSO, AUSILIARIO, COLLEGATO, STRUMENTALE, COLLATERALE, ACCESSORIO E

COMPLEMENTARE RISPETTO ALLE ATTIVITA' INDICATE, IVI COMPRESSE LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, DI COSTRUZIONE DI IMPIANTI, DI COMMERCIALIZZAZIONE, DI CONSULENZA TECNICA E/O AMMINISTRATIVA, DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E D ACCERTAMENTO, LIQUIDAZIONE, RISCOSSIONE ANCHE COATTIVA DEGLI IMPORTI DOVUTI RIGUARDO AI SERVIZI EROGATI. NONCHE' LE ATTIVITA' DI DIRITTO PRIVATO UTILI AI PROPRI FINI. LA SOCIETA' NON POTRA' COMUNQUE ASSUMERE PARTECIPAZIONI DI QUALSIASI ENTITA' IN ALTRE SOCIETA' O ENTI.

Tipologia di partecipazione: 100% Società Soggetta al Coordinamento ed al Controllo del Comune di Lecce ai Sensi dell'Art.2497 CC

Azioni: Numero azioni: 50.000 Valore: 1,00 Euro

Nomine Comune

Amministratore Unico: Dott. Alfredo PAGLIARO

Collegio Sindacale: Dott. Mirko Simone - Dott. Dario DE VITIS - Dott.ssa Paola MARTINA

Nel caso di affidamento a società in house providing

benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi;

la percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività;

risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio;

entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio.

L'affidamento in house providing consente alla collettività di ottenere benefici maggiori rispetto ad altre forme di gestione e di fornire un servizio qualitativamente elevato ai i costi non altissimi dei servizi per gli utenti, con aspetti positivi sulla finanza pubblica, per l'ambiente e l'accessibilità dei servizi.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;

ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;

investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF²

valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel

PEF e/o nel contratto di servizio³;

situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI - Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

² Ai sensi dell'art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

³ Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati.

ESEMPIO:

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Contratto di servizio							
Risultati raggiunti							
Scostamento							

Note:

--

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark; facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori⁴, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

ESEMPIO:

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio						
Benchmark (altri)						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

⁴ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CIVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le "Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici".

Note:

--

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi - già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

ESEMPIO:

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

Note:

Eventuale

6. VINCOLI

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;
- di vincoli tecnici e/o tecnologici; incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Vincolo - descrizione					

Note:

--

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.



SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL DICEMBRE 2024

I. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

- X oggetto (sintetica descrizione del servizio);
- X data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
- X valore complessivo e su base annua del servizio affidato;

criteri tariffari;

principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società in house:

eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);

obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

Il servizio ha ad oggetto il lavoro di:

- a) manutenzione ordinaria e gli interventi sui guasti degli impianti di illuminazione votiva (sostituzione delle parti che si rendessero deteriorate tanto da non consentire il funzionamento della lampada);
- b) Realizzazione di nuovi allacciamenti degli utenti che ne facciano richiesta su tombe, loculi, ossari, fosse, cappelle ecc.
- c) Supporto ai servizi di incasso, bollettazione, verifica e rendicontazione delle somme versate dai privati a titolo di corrispettivo per il servizio.

Durata: 29/04/2024– 30.04.2026.

Corrispettivo annuo contrattuale al netto di eventuale adeguamento ISTAT € 413.199,36 I.V.A. compresa.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza); altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

Inviata nota all'Amministratore Unico della Società per invitarlo a valutare periodicamente gli eventi rischiosi connessi alle operazioni cimiteriali, attuando ogni misura di prevenzione e di controllo ed eventuale provvedimento per il trattamento del rischio (tipo rotazione del personale).

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

- X dati identificativi;
- X oggetto sociale;
- altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata¹

- X tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto;
- X n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;
- X n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;
riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Soggetto affidatario: LUPIAE SERVIZI S.P.A. - Con Socio Unico
Via N. Foscarini , 2 – Lecce – Cap. Soc. € 50.000 int. Vers. – C.C.I.A. LE 2000/30972 – P.I.
03423780752
Oggetto Sociale: LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRODUZIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE E/O L AUTOPRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL ENTE O AGLI ENTI PUBBLICI PARTECIPANTI, INTENDENDOSI PER TALI QUALSIASI ATTIVITA' CHE SI CONCRETIZZI NELLA PRODUZIONE DI BENI O SERVIZI IN FUNZIONE DI UNA UTILITA' PER LA COMUNITA' LOCALE NON SOLO IN TERMINI ECONOMICI, MA ANCHE IN TERMINI DI PROMOZIONE SOCIALE, IL CUI ESPLETAMENTO NON SIA RISERVATO DALLA LEGGE IN VIA ESCLUSIVA ALL ENTE PUBBLICO TERRITORIALE. LA SOCIETA' DEVE SVOLGERE I SERVIZI DI SEGUITO INDICATI, IN FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CHE ESERCITANO IL CONTROLLO ANALOGO, SULLA BASE DI APPOSITI CONTRATTI, FATTE COMUNQUE SALVE LE PREVISIONI DI CUI ALL ART. 17 DEL PRESENTE STATUTO. SERVIZI A) SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: A1) ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALE; A2) SSISTENZA DOMICILIARE; A3) CENTRI DIURNI PER PORTATORI DI HANDICAP; A4) CASE FAMIGLIA PER MINORI; A5) INSERIMENTO DISABILI ADULTI IN AMBIENTE LAVORATIVO; A6) SERVIZI IMMIGRATI; A7) INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI; A8) LUDOTECA; A9) CASA FAMIGLIA PERDISABILI ADULTI; A10) GESTIONE ASILI NIDO E SCUOLE MATERNE; A11) TRASPORTO DISABILI EXTRASCOLASTICI; A12) VACANZE PER MINORI; A13) VACANZE PER PORTATORI DI HANDICAP;A14) SOGGIORNI PER ANZIANI; A15) ASSISTENZA SCOLASTICA, DOMICILIARE ED EXTRASCOLASTICA A PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP; A16) GESTIONE FARMACIE O PARAFARMACIE COMUNALI. B) SETTORE SERVIZI TECNOLOGICI, AMBIENTE ED ENERGIA: B1) CONTROLLO DELLA MOBILITA' URBANA; B2) GESTIONE RISORSE AMBIENTALI; B3) GESTIONE PARCHI,

¹ Indicare i sostanziali elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all'art. 20, D.Lgs. n.175/2016.

RISERVE NATURALI E CANILI; B4) DISINFESTAZIONI; B5) RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI; B6) PULIZIA COSTE; B7) MONITORAGGIO E GESTIONE DEL SOTTOSUOLO; B8) COSTRUZIONE, GESTIONE, E MANUTENZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI; B9) SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DI INIZIATIVE IMMOBILIARI. C) SETTORE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TURISTICO TERRITORIALE: C1) GESTIONE DI IMPIANTI E STRUTTURE ANCHE SPORTIVE E TURISTICHE IVI COMPRESI MONUMENTI PUBBLICI E MUSEI; C2) GESTIONE DI SERVIZI CONNESSI ALLA FILIERA DEL SETTORE TURISTICO; C3) ATTIVITA' DI MARKETING TERRITORIALE, PROMOZIONE GESTIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E PROGETTI COMUNITARI; C4) ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI, SPORTIVI, RICREATIVI, FIERE E DI PROMOZIONE TERRITORIALE; C5) INFORMA GIOVANI. D) SETTORE FORNITURA DI SERVIZI REALI IVI COMPRESI QUELLI PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE: D1) SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' INTESA A GARANTIRE L'IGIENE LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DELLE SCUOLE COMUNALI, NONCHE' DI ALTRI EDIFICI ED AREE CHE IL COMUNE DESTINA AD USO PUBBLICO; PULIZIE, ANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI ED IDRAULICI, NONCHE' DELLE STRUTTURE MURARIE E DEGLI INFISSI, MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE DEL VERDE, SORVEGLIANZA, GUARDIANIA, CUSTODIA, CONDUZIONE DI IMPIANTI; D2) SVOLGIMENTO DELLE ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE DEI SERVIZI SCOLASTICI DEL COMUNE, QUALI FORNITURA PASTI, SUPPORTI LOGISTICI E DI BIDECCAGGIO; D3) INDIVIDUAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE SOLUZIONI PIU' FUNZIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE IN TERMINI SIA DI DEGUAMENTO AI CANONI DI LOCAZIONE (SE NECESSARIO) CHE DI ALIENAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARI STRUMENTALI AI FINI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ANCHE PROGRAMMANDO INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E DEMOLIZIONE; D4) PROGRAMMAZIONE ED AVVIO DELLE PROCEDURE PER LEVENTUALE DISMISSIONE DI UNITA' DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED ECONOMICITA'; D5) ANALISI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE E DI FUNZIONALITA' DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INTESI NELL'ACCEZIONE PIU' AMPIA, DALLE STRADE AGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA AGLI EDIFICI PUBBLICI, AI GIARDINI ED AI PARCHI, DAGLI IMPIANTI SPORTIVI AGLI IMPIANTI IDRICI; D6) INTERVENTI DI MANUTENZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI FUNZIONALITA' ORDINARIE DEI SERVIZI; D7) VIGILANZA E CUSTODIA, ANCHE ARMATA, AI SENSI DELL'ART. 133 DEL T.U.L.P.S., DI BENI PROPRI E DI PROPRIETA' DEI SOCI; D8) GESTIONE E PULIZIA EDIFICI ED IMPIANTI SPORTIVI; D9) REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E/O GESTIONE EDIFICI ED IMPIANTI SPORTIVI; D10) REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E/O GESTIONE DELLE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE E DELLA SEGNALETICA STRADALE; D11) REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE, GESTIONE E PULIZIA DI SPIAGGE LIBERE, COSTA E/O ATTREZZATURE; D12) MANUTENZIONE, GESTIONE E REALIZZAZIONE AREE A VERDE; D13) MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE OPERE E/O IMPIANTI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE; D14) MANUTENZIONE E/O REALIZZAZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED IMPIANTI SEMAFORICI; D15) MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO ED ARREDO URBANO; D16) GESTIONE, MANUTENZIONE E PULIZIA DELLE AREE CIMITERIALI; D17) GESTIONE PROTOCOLLO, BANCHE DATI ED ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI UFFICI AMMINISTRATIVI; D18) DEMOLIZIONE DI IMMOBILI ABUSIVI; D19) SERVIZI DI NOTIFICA ATTI AMMINISTRATIVI. E) SETTORE ATTIVITA' DI CONSULENZA E FORMAZIONE PROFESSIONALE; E1) ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE; E2) SVILUPPO PROGETTI INTEGRATI DI IMPRENDITORIA ED INSERIMENTO LAVORATIVO; E3) ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO GIOVANILE; E4) ATTIVITA' DI SOSTEGNO E PROMOZIONE OCCUPAZIONALE; E5) ATTIVITA' FORMATIVA ED INFORMATIVA A SOSTEGNO IMPRENDITORIA GIOVANILE E CATEGORIE DEBOLI; E6) GESTIONE DEL CONTENZIOSO COMUNALE.

LA SOCIETA' PUO', INOLTRE, ESPLETARE QUALSIASI ATTIVITA' O SERVIZIO, CONNESSO, AUSILIARIO, COLLEGATO, STRUMENTALE, COLLATERALE, ACCESSORIO E

COMPLEMENTARE RISPETTO ALLE ATTIVITA' INDICATE, IVI COMPRESSE LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, DI COSTRUZIONE DI IMPIANTI, DI COMMERCIALIZZAZIONE, DI CONSULENZA TECNICA E/O AMMINISTRATIVA, DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E D ACCERTAMENTO, LIQUIDAZIONE, RISCOSSIONE ANCHE COATTIVA DEGLI IMPORTI DOVUTI RIGUARDO AI SERVIZI EROGATI, NONCHE' LE ATTIVITA' DI DIRITTO PRIVATO UTILI AI PROPRI FINI. LA SOCIETA' NON POTRA' COMUNQUE ASSUMERE PARTECIPAZIONI DI QUALSIASI ENTITA' IN ALTRE SOCIETA' O ENTI.

Tipologia di partecipazione: 100% Società Soggetta al Coordinamento ed al Controllo del Comune di Lecce ai Sensi dell'Art.2497 CC

Azioni: Numero azioni: 50.000 Valore: 1,00 Euro

Nomine Comune

Amministratore Unico: Dott. Alfredo PAGLIARO

Collegio Sindacale: Dott. Mirko Simone – Dott. Dario DE VITIS – Dott.ssa Paola MARTINA

Nel caso di affidamento a società in house providing

benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi;

la percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività;

risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio;

entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio.

L'affidamento in house providing consente alla collettività di ottenere benefici maggiori rispetto ad altre forme di gestione e di fornire un servizio qualitativamente elevato ai i costi non altissimi dei servizi per gli utenti, con aspetti positivi sulla finanza pubblica, per l'ambiente e l'accessibilità dei servizi.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;

ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;

investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF²

valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel

PEF e/o nel contratto di servizio³;

situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

² Ai sensi dell'art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

³ Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati.

ESEMPIO:

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Contratto di servizio							
Risultati raggiunti							
Scostamento							

Note:

--

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark; facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori⁴, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

ESEMPIO:

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio						
Benchmark (altri)						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

⁴ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le "Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici".

Note:

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for handwritten notes. It occupies the upper portion of the page below the 'Note:' label.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi - già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

ESEMPIO:

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

Note:

Eventuale

6. VINCOLI

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;
- di vincoli tecnici e/o tecnologici; incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Vincolo - descrizione					

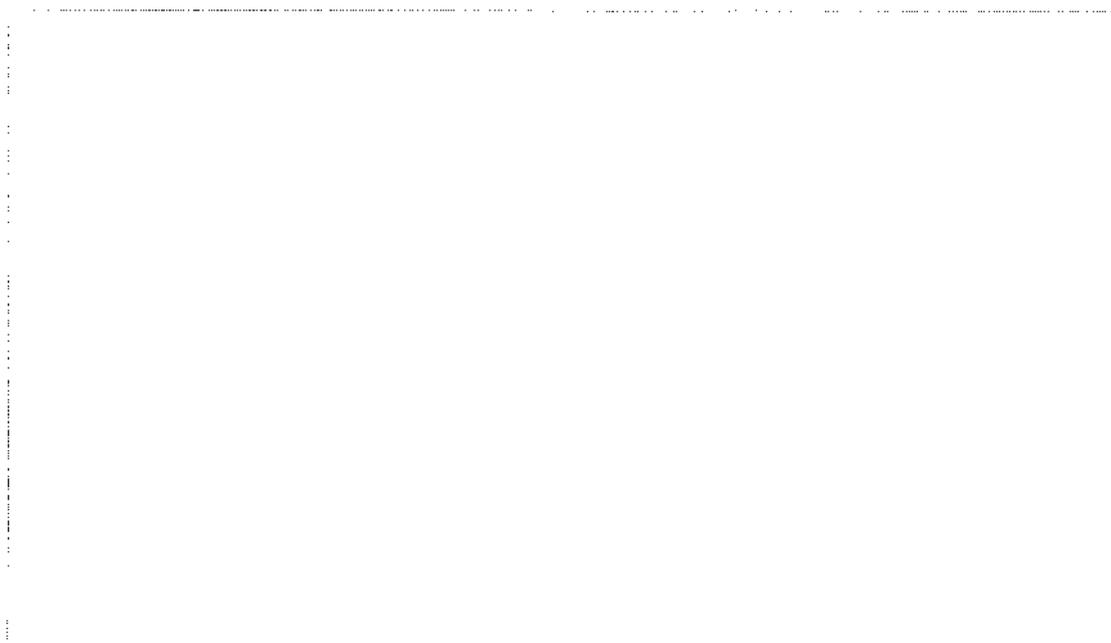
Note:

--

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.



SITUAZIONE GESTIONALE DEL
SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO E SUBURBANO
DEL COMUNE DI LECCE E DEL SERVIZIO ACCESSORIO DI GESTIONE DELLA SOSTA TARIFFATA E
DEI PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2024

1. CONTRATTO DI SERVIZIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Per la verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A tal fine si dà preliminarmente atto che, con delibera di Giunta n. 169 del 21.12.1999, il Comune di Lecce proponeva la costituzione di una società mista per la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano di passeggeri e dei servizi di mobilità accessori della sosta tariffata, della rimozione coatta, della manutenzione degli impianti semaforici e della manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale.

Con bando del 16.6.2000 indicava quindi gara per la selezione del socio privato da associare nella costituenda società ed al quale attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione dei predetti servizi, all'esito della quale s'addiveniva, in data 21.12.2000, alla costituzione di S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A. la cui durata era fissata al 31.12.2020.

In data 25.1.2001, il Comune stipulava con S.G.M. S.p.A. la convenzione generale avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di mobilità in precedenza citati, avente scadenza al 31.12.2020, con la quale si rinviava a specifici disciplinari la determinazione delle modalità, dei tempi di attuazione e la regolamentazione e organizzazione operativa dei singoli servizi, per periodi di tempo più brevi e suscettibili di essere periodicamente modificati dalle parti per far fronte alle esigenze che si sarebbero potute manifestare durante l'intero arco temporale del rapporto principale.

In particolare, per quanto attiene al servizio di Trasporto Pubblico Urbano e Suburbano, il Comune di Lecce regolava i rapporti operativi con la S.G.M. S.p.A. con atti successivi, in ultimo con contratto di servizio ex d.lgs. 422/1997 sottoscritto in data 16/12/2009 della durata di nove anni, successivamente oggetto di proroghe sino al 31/12/2023.

La Convenzione generale veniva altresì prorogata sino al 31/12/2023 con specifico riferimento al servizio accessorio di Gestione della sosta tariffata e dei parcheggi di interscambio e di quello inerente la Gestione della manutenzione della semaforica cittadina.

Stante il quadro normativo vigente ed in vista della scadenza dei servizi di TPL gestiti dall'amministrazione per il tramite di S.G.M. S.p.A., il Comune di Lecce, con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 30.6.2020 e a seguito di apposita istruttoria, determinava che la modalità di affidamento in house dei predetti servizi di TPL e dei servizi di mobilità accessori ad una costituenda società controllata al 100% dall'Amministrazione comunale avrebbe rappresentato la scelta idonea per soddisfare gli interessi e delle esigenze della collettività locale, consentendo il mantenimento del governo e della titolarità di tutti i precitati servizi da parte dell'amministrazione medesima che, diversamente, per quanto riguarda il TPL ed alla luce della normativa medio tempore intervenuta, sarebbe rimasta incardinata in capo all'Autorità di Bacino - Provincia di Lecce.

Conseguentemente, nella citata delibera, il Consiglio comunale esprimeva l'indirizzo di affidare in house ad una costituenda società controllata al 100% dal Comune di Lecce, la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano e dei servizi di mobilità accessori, ed a tal fine dava mandato al Sindaco di chiedere al Presidente della Provincia la delega per l'esercizio della funzione di affidamento in house providing del servizio di trasporto pubblico urbano ai sensi dell'art. 14 della L.R. Puglia 52/2019.

Contestualmente, nella medesima delibera, il Consiglio dava mandato alla giunta per l'adozione degli atti necessari per l'esecuzione delle funzioni delegate conformemente alla disciplina comunitaria, statale e regolatoria prevista per il tipo di affidamento in house, nonché per la predisposizione del Piano Economico-Finanziario (PEF) al fine di verificare la economicità dell'affidamento in house e la fissazione – ai fini del relativo monitoraggio - degli obiettivi di efficienza ed efficacia che si intende perseguire.

In data 9.2.2021, Provincia di Lecce e Comune di Lecce hanno, pertanto, sottoscritto una convenzione ex artt. 30 d.lgs. 276/2000 e 22 L.r. 24/2012 per mezzo della quale la prima ha delegato al Comune di Lecce la funzione di affidamento, amministrazione e gestione del servizio urbano di trasporto pubblico locale della Città di Lecce.

Oggetto della delega è l'affidamento e la gestione in house del nuovo Servizio di Trasporto Pubblico Urbano, definito nell'ambito dei Servizi Minimi riconosciuti dalla Regione Puglia con DGR n. 2304 del 9/12/2019 e pari a 2.417.387,73 Bus*km/anno.

In data 14.4.2021, in attuazione della delega ricevuta, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Europea due distinti avvisi di pre-informazione di cui all'art. 7, par. 2 del Regolamento CE 1370/2007, uno per l'affidamento in house del servizio di trasporto urbano della Città di Lecce (n. 2021/S 072-184797) e l'altro per l'affidamento a mezzo gara del 10% dei servizi oggetto dell'affidamento a soggetti diversi da quelli sui quali esercitano il controllo analogo (n. 2021/S 072-184796) in attuazione dell'art. 4 bis, DL 78/2009.

Successivamente con verbale di Assemblea dei Soci di SGM del 22.12.2022, redatto per atto Notaio Maria Stellacci, l'Assemblea ha disposto l'acquisizione da parte della società medesima delle quote azionarie dei soci privati ai sensi dell'art. 2357 cc e in pari data è stato sottoscritto il relativo atto di acquisto di azioni proprie che ha consentito la definizione del procedimento di pubblicizzazione della società alla quale affidare in house il servizio di TPL in attuazione della delega ricevuta.

Con delibera n. 20 del 22.03.2023 il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche allo statuto della società SGM spa per renderlo conforme alle previsioni di cui al d.lgs. 175/2016 applicabile al caso di specie, definendo altresì una nuova scadenza della società fissata al 31/12/2048. Successivamente, con verbale di Assemblea dei Soci di SGM del 31.03.2023, redatto per atto Notaio Maria Stellacci, l'Assemblea ha adottato il nuovo Statuto Sociale.

In ultimo con verbale di Assemblea dei Soci di SGM del 23.06.2023, redatto per atto Notaio Maria Stellacci, l'Assemblea ha disposto l'annullamento delle azioni proprie e la contestuale ricostituzione del capitale sociale per lo stesso importo mediante emissione di nuove azioni ordinarie assegnate gratuitamente al Comune di Lecce che pertanto è divenuto azionista unico di SGM spa.

In questa prospettiva, con Delibera di Consiglio Comunale n° 25 del 27/03/2024 l'Amministrazione comunale ha approvato l'affidamento in house providing, in favore della medesima società SGM spa controllata al 100%, del servizio di Trasporto Pubblico Locale Urbano e Suburbano e del servizio accessorio Gestione della sosta tariffata e dei parcheggi di interscambio.

I nuovi servizi verranno avviati dopo la sottoscrizione del contratto di servizio presumibilmente nei primi mesi del 2025.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Trasporto Pubblico Locale Urbano e Suburbano

Nel corso del 2019, il Comune di Lecce, consapevole del fatto che l'offerta di trasporto non fosse qualitativamente e quantitativamente corrispondente alle esigenze della comunità, ha costituito un gruppo di lavoro composto da tecnici dell'Ufficio Mobilità e Trasporti, da professionisti esperti e da tecnici della società partecipata S.G.M. S.p.A., con il coordinamento scientifico del Prof. Ing. Domenico Gattuso, per realizzare, nell'ambito delle attività propedeutiche alla definizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), un'attività di ricognizione ed analisi delle criticità del servizio finalizzata alla definizione di possibili strategie di intervento.

In tale contesto ha assunto rilievo anche la maggiore dotazione chilometrica riconosciuta dalla Giunta Regionale con DGR n. 2304 del 9/12/2019, nell'ambito della definizione dei servizi minimi, che ha consentito di raggiungere il valore di 2,4 milioni di bus*km/anno rispetto al preesistente ammontare di 1,5 milioni di bus*km/anno, con un incremento del 60% circa.

A valle delle analisi condotte e considerando la maggiore dotazione chilometrica, il Comune di Lecce ha scelto di riformare integralmente il piano di esercizio del TPL piuttosto che di limitarsi a correttivi circoscritti dell'assetto esistente; al punto da ridisegnare la mappa dei

percorsi delle linee e ristrutturare l'orario di servizio e le frequenze a beneficio dell'utenza; scelta sostenuta dall'idea che una crescita quantitativa e qualitativa dell'offerta avrebbe potuto dare un forte impulso all'attrattività del servizio.

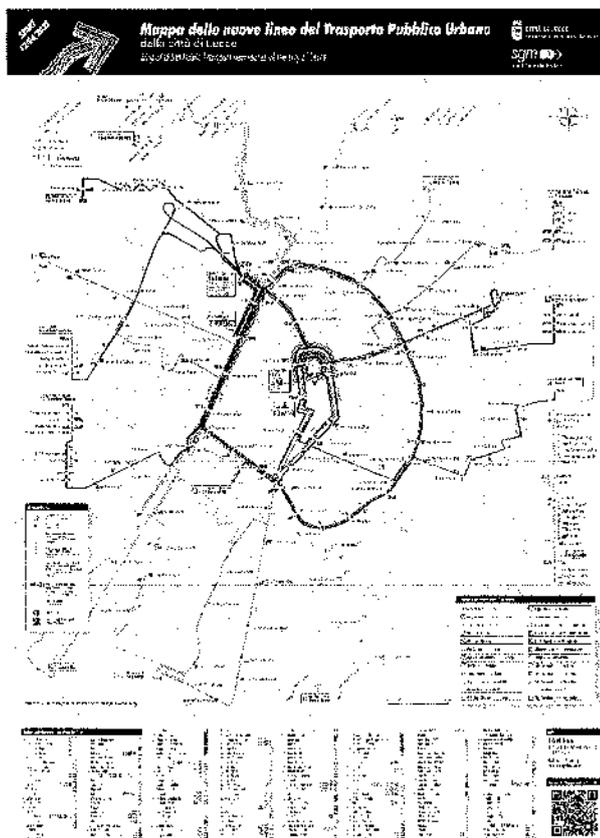
Le scelte condotte dal Comune di Lecce hanno portato alla definizione di un nuovo sistema di trasporto pubblico urbano, approvato con Delibere di Giunta comunale n. 95 del 17.04.2020 e n. 99 del 24.04.2020 e successivamente adottato dall'ATO Provinciale nel Piano di Bacino.

Il nuovo sistema di Trasporto Pubblico Urbano è stato avviato nel mese di giugno 2022, nell'ambito della dotazione chilometrica esistente pari a 1.560.224 bus*km/anno.

In questa prima fase, l'Amministrazione comunale ha proceduto a riorganizzare le linee e le percorrenze, ponendo le basi per la messa a regime del sistema una volta completate le procedure di affidamento del servizio.

L'assetto del nuovo sistema di Trasporto Pubblico Urbano risponde ai seguenti principi:

- semplificazione degli itinerari in modo da renderli meno contorti e più diretti, possibilmente sullo stesso percorso sia in andata che in ritorno, senza perdere in efficacia in termini di copertura territoriale;
- gerarchizzazione delle linee su più livelli:
 - ✓ una linea filoviaria portante diametrale (M1) ad elevato livello di servizio (del tipo BHLS – Bus with High Level of Service) capace di prestazioni superiori alla media (in termini di velocità commerciale, frequenza, capacità);
 - ✓ due linee filoviarie circolari portanti (C2, C3) per il raccordo della linea portante diametrale e di quelle radiali;
 - ✓ un insieme di 8 linee radiali (R4, R5, R6, R7, R8, R9, R10), in grado di collegare in modo diretto e frequente i quartieri con il centro città, con terminale che si attesta a ridosso del centro storico;
 - ✓ un insieme di linee sub-urbane (S11, S12, S13, S14, S15, S16, S17, S18, S19) a copertura del territorio non raggiunto dalle linee precedenti ma con minori frequenze;



- ✓ due linee scolastiche (AG, NP);
- necessità di evitare eccessive sovrapposizioni di itinerari;
- necessità di agevolare l'interscambio fra le diverse linee e fra le linee ed altri nodi strategici (parcheggi di interscambio, stazione ferroviaria, autostazione, nodi di interscambio fra urbano ed extraurbano, ecc.).

Nell'ambito delle attività di riorganizzazione del servizio è stata inoltre condotta un'importante opera di riqualificazione degli impianti di rete che ha interessato circa 150 fermate.

La rete del servizio di trasporto pubblico urbano si estende per 136 km sull'intero territorio comunale e consente di interconnettere circa 300 nodi di fermata.

Il parco rotabile circolante al 31/12/2023 è composto da 59 mezzi circolanti, dei quali 47 autobus e 12 filobus.

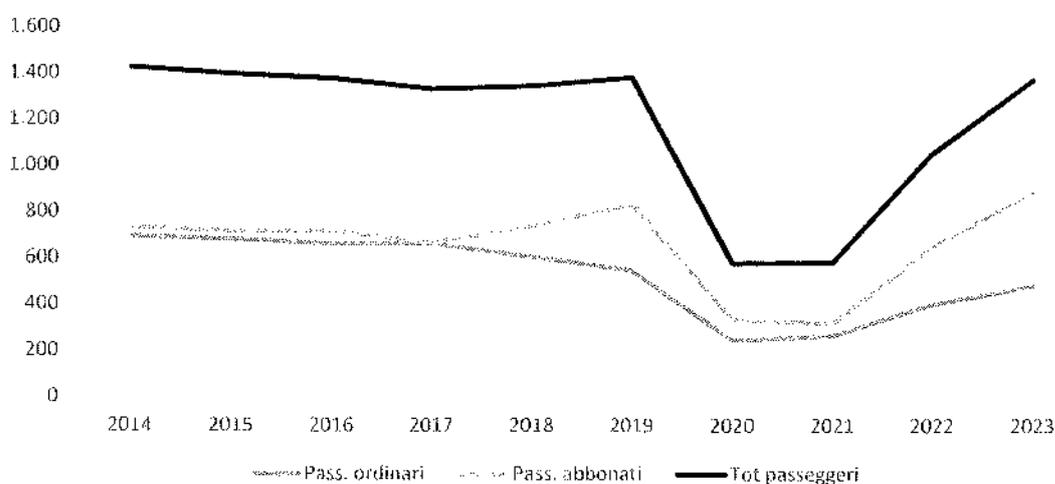
Tutti i mezzi circolanti sono a pianale ribassato, dotati di aria condizionata, pedana e posto per disabili. L'età media del parco circolante è di circa 12 anni mentre con riferimento alla tipologia di mezzi utilizzati, il parco è composto per circa il 70% da mezzi lunghi. L'80% dei mezzi circolanti ha una motorizzazione con classe di emissione superiore all'Euro 3.

Nel 2023 sono stati registrati 1.372.248 passeggeri. Il dato conferma la ripresa già in atto nel 2022 rispetto alla drastica riduzione registrata nel 2020 e nel 2021, dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alle conseguenti misure adottate dal Governo per il contenimento della diffusione del virus.

Passeggeri Trasporto Urbano Lecce (migliaia)

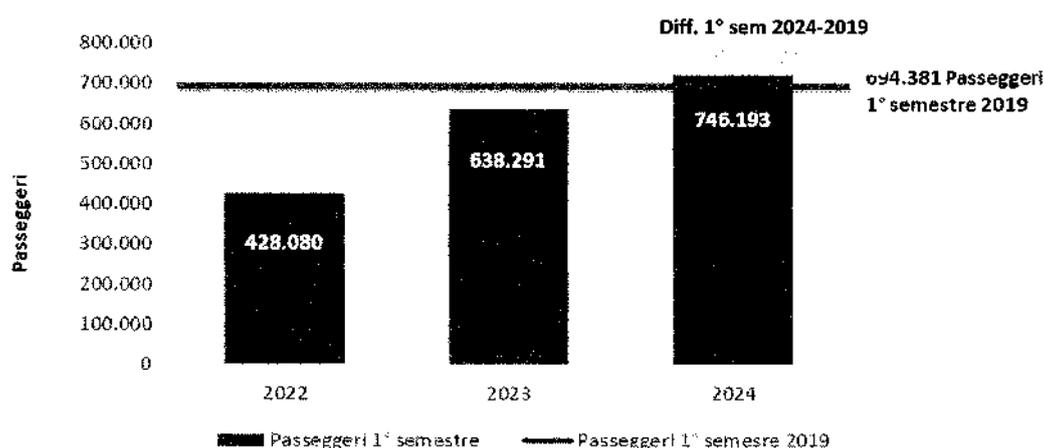
Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Pass. ordinari	695	681	661	663	607	548	245	266	403	484
Pass. abbonati	733	717	717	670	739	837	335	318	653	889
Tot passeggeri	1.427	1.398	1.378	1.333	1.346	1.384	580	584	1.056	1.372

Passeggeri Trasporto Pubblico Urbano Lecce



Nel primo semestre del 2024 si registra un incremento dei passeggeri del 7,5% (+51.812 pass.) rispetto allo stesso periodo del 2019. Il dato del 2019 è assunto a termine di riferimento in quanto scevro degli effetti negati indotti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e pari alla media dei passeggeri registrati nel periodo dal 2013 al 2018.

Confronto passeggeri 1° semestre 2019-2024



Si tratta di un risultato di particolare interesse che, oltre a confermare la ripresa già in atto dal 2022, evidenzia la capacità del nuovo programma di esercizio di attrarre nuova utenza. Un risultato in contro tendenza rispetto al dato previsionale stimato a livello nazionale per il 2024 pari al -3% rispetto al 2019 (Sesto Rapporto Intesa Sanpaolo-ASSTRA 2024 "Le performance delle imprese di trasporto pubblico locale").

Sono disponibili diverse tipologie di biglietti e abbonamenti ordinari:

TARIFFA ORDINARIA

Biglietto di corsa semplice	€ 1,00
Biglietto valido 90 minuti	€ 1,30
Biglietto di corsa semplice venduto a bordo	€ 1,50

Biglietto giornaliero valido 24 ore	€ 2,50
Multicorse (5+1 corse semplici)	€ 5,00

ABBONAMENTI ORDINARI

Abbonamento "Stadio in bus" Campionato di Serie A e Coppa Italia 2023-2024	€ 20,00
Abbonamento settimanale ordinario personale	€ 9,70
Abbonamento mensile ordinario impersonale (al portatore)	€ 36,00
Abbonamento mensile ordinario personale	€ 29,00
Abbonamento mensile ordinario personale valido per la sola linea universitaria S13 e per le linee C2 e C3 solo ed esclusivamente nella tratta Salesiani - Porta Napoli	€ 24,20
Abbonamento annuale ordinario personale	€ 291,00

AGEVOLAZIONI E GRATUITA'

Alcune categorie di utenti possono beneficiare di abbonamenti agevolati, sono inoltre previste agevolazioni per gli studenti universitari e gratuità rilasciate ai sensi della normativa regionale.

Sosta tariffata

S.G.M. S.p.A gestisce la sosta regolamentata a pagamento in sede stradale per circa 6.800 complessivi posti auto suddivisi in zone tariffarie.

Le attività previste da tale affidamento comprendono il controllo tramite personale addetto alle verifiche, la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale inerente gli stalli di sosta e la gestione dei sistemi di pagamento che prevede circa 160 parcometri distribuiti in modo capillare nelle aree tariffate, oltre ad altri sistemi quali le schede elettroniche a scalare, i grattini, gli abbonamenti ed il pagamento tramite dispositivi mobili.

Il sistema della sosta tariffata su stalli blu nella città di Lecce è costruito gerarchicamente prevedendo una sosta più onerosa nelle aree centrali della città e una sosta progressivamente più conveniente nelle aree disposte a corona intorno al centro.

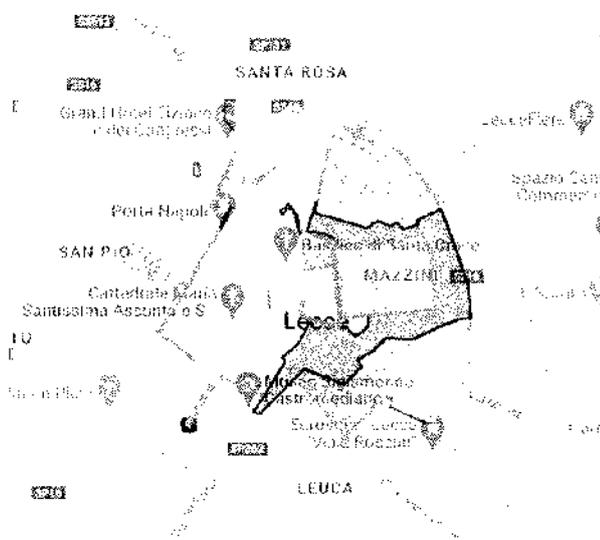
Le zone ad alta rotazione sono la Zona rossa, nel centro storico, e la Zona Arancione, nella parte commerciale della città, prevedono rispettivamente tariffe di € 1,50/ora la prima e € 1,30/ora la seconda, applicate tutti i giorni feriali dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 21.00.

A corona, rispetto a queste due zone centrali è posta la Zona Blu con tariffa di € 1,10/ora applicata tutti i giorni feriali dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 21.00. La Zona Verde e la Zona Celeste sono quelle con tariffa più bassa, pari a € 0,60/ora, applicata tutti i giorni feriali dal lunedì al sabato, nella Zona Verde dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 21.00, nella Zona Celeste solo la mattina dalle ore 9.00 alle ore 14.00.

In ultimo la Zona Gialla, nei pressi dell'Ospedale Vito Fazzi, con tariffe di € 0,60/ora e €1,50/giorno applicate tutti i giorni feriali dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 21.00. Nella Zona Blu e in quelle Verde, Celeste e Gialla, oltre alla sosta oraria, è consentita la sosta con abbonamento mensile.

Sono previste tre tipologie di abbonamento il primo da € 80,00 valido nelle Zone Blu, Verdi, Celesti e Gialle nonché nei Parcheggi di Interscambio, il secondo da € 40,00 valido nelle zone Verdi, Celesti, Gialle e nei Parcheggi di Interscambio, il terzo da 20€ valido nelle sole zone Verdi, Celesti e Gialle dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00.

Il sistema della sosta prevede anche tre Parcheggi di interscambio (Zona Viola) presso l'Ex Foro Boario, Torre del Parco e il Largo Cimitero.



B) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

In base al REGOLAMENTO SULL'*IN HOUSE PROVIDING* MEDIANTE CONTROLLO ANALOGO del Comune di Lecce, articolo 3 – “STRUTTURA DI GOVERNANCE”

1. La struttura di *governance* si articola su tre principali livelli: *strategico, propulsivo e di controllo* ed infine *gestionale*.
2. Il **livello strategico**, con ruolo sia di consultazione che propositivo, è costituito dall'Unità di

Controllo sulle Partecipate, in composizione allargata al Sindaco o all'Assessore delegato in materia di partecipate, al Segretario Generale e ai Dirigenti competenti per materia, in relazione ai servizi affidati.

L'Unità di Controllo sulle Partecipate in composizione allargata svolge principalmente le seguenti attività:

- ☒ Analisi della *mission* delle società partecipate e delle operazioni straordinarie (quali, ad esempio, liquidazione, fusione, scissione, accordi strategici);
- ☒ Obiettivi di indirizzo in aderenza ai rispettivi contratti di servizio;
- ☒ Valutazione di carattere strategico sulle risultanze dell'attività di monitoraggio;

3. Il **livello propulsivo e di controllo** è svolto dall'Unità di Controllo sulle Partecipate in composizione ristretta costituita dal Dirigente del Servizio Economico e finanziario, con funzioni

di Presidente, coadiuvato dalla Posizione Organizzativa all'uopo individuata dallo stesso con funzioni di Segretario verbalizzante, dal Capo di Gabinetto, da un Avvocato comunale e dal Dirigente Responsabile per la Trasparenza.

Costituisce, altresì, l'unità organizzativa di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi

societari, nonché tra i settori comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali alla

società partecipata e gli organi gestionali delle predette società.

L'Unità di Controllo sulle Partecipate in composizione ristretta:

- esamina le proposte di modalità di gestione dei servizi pubblici;
- propone le determinazioni conseguenti all'analisi del referto relativo alle attività di controllo;
- cura i rapporti con le società *in house* dell'Ente civico, verifica e sollecita l'invio della documentazione e delle attività previste dal presente regolamento e presiede al controllo sulla corretta applicazione delle norme vigenti in materia societaria;
- assicura supporto giuridico-amministrativo agli organi dell'Ente civico per le decisioni inerenti

l'acquisizione, il mantenimento e la dismissione degli organismi partecipati e la nomina dei componenti degli organi societari;

- cura la tenuta e la raccolta di tutti gli statuti, regolamenti, contratti di servizio e reportistica inerenti le società in house;

- cura la pubblicazione e l'aggiornamento della sezione del sito web del Comune, in collaborazione

con la Struttura comunale per la Trasparenza, dedicata alla pubblicazione dei dati relativi ai compensi dell'Amministratore Unico/Presidente e consiglieri del CdA della società;

- presenta la relazione sulle asseverazioni dei debiti/crediti tra Comune e Partecipate, sulla base

delle asseverazioni dei rispettivi Organi di revisione economica finanziaria;

- propone le delibere riguardanti eventuali modifiche statutarie per le società in cui il Comune ha

delle Partecipazioni nonché le delibere ordinarie e straordinarie di previsione, razionalizzazione,

mantenimento, ecc. previste da disposizioni di legge e regolamenti;

- svolge ogni altra funzione assegnata dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, ivi

inclusi gli obiettivi e i programmi previsti nel DUP e le schede esecutive del PEG e del Piano della

Performance.

4. Il livello gestionale resta di competenza di ciascun dirigente dell'Ente che è tenuto al controllo

dell'esatta esecuzione dei contratti di servizio e delle carte dei servizi relativi alla struttura dirigenziale di cui sono responsabili.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Affidataria dei servizi di cui innanzi è la società partecipata S.G.M. Società Gestione Multipla SpA, con sede legale in via S.P. Lecce - Vernole, Km. 1,5 – Lecce, CF/P.IVA 03500970755.

Costituita inizialmente come società mista (51% Socio Comune di Lecce, 49% Soci privati), alla data odierna S.G.M. S.p.A. è una "società in house", ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, partecipata al 100% dal Comune di Lecce.

Il Capitale Sociale è composto da n° 1000 azioni del valore nominale di € 516,45 per un totale di € 516.450,00, interamente versato. La scadenza della società è fissata al 31/12/2048.

Alla data di redazione del presente documento la società è amministrata da un Amministratore Unico designato dal Comune di Lecce. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri di cui due di nomina pubblica.

La percentuale di attività svolta nei confronti del Comune di Lecce è del 100% rispetto al totale dell'attività.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

L'esercizio 2023 si chiude con un utile di esercizio di € 477.194,00.

Il valore della produzione nel 2023 è pari a € 10.873.000 contro i € 10.646.000 dell'esercizio precedente, così ripartiti:

RICAVI (€/1000)				
SETTORE	2023	2022	DIFFERENZE 2023-2022	DIFFERENZE % ((2023-2022)/2022)
AUTOLINEE	€ 5.529	€ 5.315	€ 214	4,03%
SOSTA	€ 4.970	€ 4.753	€ 217	4,57%
CITY TERMINAL	€ 121	€ 95	€ 26	27,37%
SEGNALETICA	€ 91	€ 375	-€ 284	-75,73%
RIMOZIONE	€ 7	€ 17	-€ 10	-58,82%
DEPOSITERIA	€ 2	€ 5	-€ 3	-60,00%
PROVENTI GENERALI	€ 153	€ 86	€ 67	77,91%
TOTALE RICAVI	€ 10.873	€ 10.646	€ 227	2,13%

Si riporta nelle tabelle che seguono il dettaglio dei ricavi dei principali settori, Trasporto Pubblico Urbano e Suburbano e Gestione della Sosta tariffata e dei Parcheggi di Interscambio.

RICAVI AUTOLINEE (€/1000)				
SETTORE	2023	2022	DIFFERENZE 2023-2022	DIFFERENZE % ((2023- 2022)/2022)
CORRISPETTIVO	€ 3.479	€ 3.167	€ 312	9,85%
RICAVI DA TRAFFICO	€ 940	€ 695	€ 245	35,25%
Mancati ricavi COVID 19	€ 312	€ 426	-€ 114	-26,76%
RICAVI DIVERSI	€ 347	€ 631	-€ 284	-45,01%

CONTRIBUTI PERSONALE	€ 364	€ 364	€ 0	0,00%
RIMBORSO SINISTRI	€ 19	€ 16	€ 3	18,75%
CRED. IMPOSTA GASOLIO	€ 68	€ 16	€ 52	325,00%
TOTALE RICAVI	€ 5.529	€ 5.315	€ 214	4,03%

RICAVI SOSTA (€/1000)				
SETTORE	2023	2022	DIFFERENZE 2023-2022	DIFFERENZE % ((2023-2022)/2022)
PARCOMETRI	€ 3.134	€ 3.257	-€ 123	-3,78%
TITOLI DI SOSTA	€ 327	€ 578	-€ 251	-43,43%
APP SOSTA	€ 1.311	€ 767	€ 544	70,93%
PERMESSI RESIDENTI	€ 32	€ 33	-€ 1	-3,03%
INTERSCAMBIO	€ 70	€ 65	€ 5	7,69%
OCCUPAZIONE STALLI	€ 96	€ 53	€ 43	81,13%
TOTALE RICAVI	€ 4.970	€ 4.753	€ 217	4,57%

Si riporta di seguito lo schema del conto economico che, riclassificando alcune voci dello schema civilistico, permette di evidenziare alcuni indicatori di redditività tra cui:

- > Il Margine Operativo Lordo (MOL);
- > Il Risultato Operativo;
- > EBIT Normalizzato;
- > EBIT Integrale

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE		
Aggregati	2023	2022
Ricavi delle vendite (Rv)	€ 10.269.589	€ 10.163.629
Produzione interna (Pi)	€ 0	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	€ 10.269.589	€ 10.163.629
Costi esterni operativi (C-esterni)	€ 3.832.182	€ 3.788.920
VALORE AGGIUNTO (VA)	€ 7.040.465	€ 6.857.020

Costi del personale (cp)	€ 5.892.952	€ 5.475.819
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 544.455	€ 898.890
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	€ 54.214	€ 108.735
RISULTATO OPERATIVO	€ 490.241	€ 790.155
Risultato dell'area accessoria	€ 44.014	-€ 71.845
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 8.139	€ 8.271
EBIT NORMALIZZATO	€ 542.394	€ 726.581
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 542.394	€ 726.581
Oneri finanziari (Of)	€ 8.139	€ 8.271
RISULTATO LORDO (RL)	€ 526.116	€ 710.039
Imposte sul reddito	€ 48.922	€ 46.190
RISULTATO NETTO (RN)	€ 477.194	€ 663.849

Al 31 Dicembre 2023 il personale di S.G.M. S.p.A. è pari a 122 unità.

ORGANICO			
Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	1	1	0
Capo Unità Organizzativa	2	3	-1
Impiegati	10	10	0
Coordinatori di esercizio	3	3	0
Personale di movimento	63	66	-3
Coordinatori di mobilità	1	2	-1
Operatori mobilità	26	24	2
Operatori impianti ed officina	14	16	-2
TOTALE	122	127	-5

Il CCNL applicato è quello degli Autoferrotranvieri.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Le certificazioni attualmente in vigore in azienda sono:

- UNI ISO 45001:2018 Sistemi di gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
- UNI ISO 39001:2016 Sistemi di Gestione della sicurezza del traffico stradale;
- UNI EN ISO 9001:2015: Sistemi di gestione per la qualità;

- UNI EN ISO 14001:2015: Sistemi di gestione ambientale;
- UNI ISO 37001:2016: Sistemi di gestione della prevenzione della corruzione.

La società ha avviato un importante percorso di certificazione aziendale che, nel prossimo biennio, la vedrà impegnata nelle attività formative finalizzate all'ottenimento delle seguenti certificazioni:

- la parità di genere (UNI PdR125);
- la qualità dei servizi di trasporto pubblico (UNI EN 13816);
- la sicurezza delle informazioni (ISO 27001).

5. CONSIDERAZIONI FINALI

Si esprime una valutazione positiva in merito a:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale.

**SITUAZIONE GESTIONALE DEL
SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO E SUBURBANO
DEL COMUNE DI LECCE E DEL SERVIZIO ACCESSORIO DI GESTIONE DELLA SOSTA TARIFFATA E
DEI PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2024

1. CONTRATTO DI SERVIZIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Per la verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A tal fine si dà preliminarmente atto che, con delibera di Giunta n. 169 del 21.12.1999, il Comune di Lecce proponeva la costituzione di una società mista per la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano di passeggeri e dei servizi di mobilità accessori della sosta tariffata, della rimozione coatta, della manutenzione degli impianti semaforici e della manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale.

Con bando del 16.6.2000 indiceva quindi gara per la selezione del socio privato da associare nella costituenda società ed al quale attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione dei predetti servizi, all'esito della quale s'addiveniva, in data 21.12.2000, alla costituzione di S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A. la cui durata era fissata al 31.12.2020.

In data 25.1.2001, il Comune stipulava con S.G.M. S.p.A. la convenzione generale avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di mobilità in precedenza citati, avente scadenza al 31.12.2020, con la quale si rinviava a specifici disciplinari la determinazione delle modalità, dei tempi di attuazione e la regolamentazione e organizzazione operativa dei singoli servizi, per periodi di tempo più brevi e suscettibili di essere periodicamente modificati dalle parti per far fronte alle esigenze che si sarebbero potute manifestare durante l'intero arco temporale del rapporto principale.

In particolare, per quanto attiene al servizio di Trasporto Pubblico Urbano e Suburbano, il Comune di Lecce regolava i rapporti operativi con la S.G.M. S.p.A. con atti successivi, in ultimo con contratto di servizio ex d.lgs. 422/1997 sottoscritto in data 16/12/2009 della durata di nove anni, successivamente oggetto di proroghe sino al 31/12/2023.

La Convenzione generale veniva altresì prorogata sino al 31/12/2023 con specifico riferimento al servizio accessorio di Gestione della sosta tariffata e dei parcheggi di interscambio e di quello inerente la Gestione della manutenzione della semaforica cittadina.

Stante il quadro normativo vigente ed in vista della scadenza dei servizi di TPL gestiti dall'amministrazione per il tramite di S.G.M. S.p.A., il Comune di Lecce, con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 30.6.2020 e a seguito di apposita istruttoria, determinava che la modalità di affidamento in house dei predetti servizi di TPL e dei servizi di mobilità accessori ad una costituenda società controllata al 100% dall'Amministrazione comunale avrebbe rappresentato la scelta idonea per soddisfare gli interessi e delle esigenze della collettività locale, consentendo il mantenimento del governo e della titolarità di tutti i precitati servizi da parte dell'amministrazione medesima che, diversamente, per quanto riguarda il TPL ed alla luce della normativa medio tempore intervenuta, sarebbe rimasta incardinata in capo all'Autorità di Bacino - Provincia di Lecce.

Conseguentemente, nella citata delibera, il Consiglio comunale esprimeva l'indirizzo di affidare in house ad una costituenda società controllata al 100% dal Comune di Lecce, la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano e dei servizi di mobilità accessori, ed a tal fine dava mandato al Sindaco di chiedere al Presidente della Provincia la delega per l'esercizio della funzione di affidamento in house providing del servizio di trasporto pubblico urbano ai sensi dell'art. 14 della L.R. Puglia 52/2019.

Contestualmente, nella medesima delibera, il Consiglio dava mandato alla giunta per l'adozione degli atti necessari per l'esecuzione delle funzioni delegate conformemente alla disciplina comunitaria, statale e regolatoria prevista per il tipo di affidamento in house, nonché per la predisposizione del Piano Economico-Finanziario (PEF) al fine di verificare la economicità dell'affidamento in house e la fissazione – ai fini del relativo monitoraggio - degli obiettivi di efficienza ed efficacia che si intende perseguire.

In data 9.2.2021, Provincia di Lecce e Comune di Lecce hanno, pertanto, sottoscritto una convenzione ex artt. 30 d.lgs. 276/2000 e 22 L.r. 24/2012 per mezzo della quale la prima ha delegato al Comune di Lecce la funzione di affidamento, amministrazione e gestione del servizio urbano di trasporto pubblico locale della Città di Lecce.

Oggetto della delega è l'affidamento e la gestione in house del nuovo Servizio di Trasporto Pubblico Urbano, definito nell'ambito dei Servizi Minimi riconosciuti dalla Regione Puglia con DGR n. 2304 del 9/12/2019 e pari a 2.417.387,73 Bus*km/anno.

In data 14.4.2021, in attuazione della delega ricevuta, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Europea due distinti avvisi di pre-informazione di cui all'art. 7, par. 2 del Regolamento CE 1370/2007, uno per l'affidamento in house del servizio di trasporto urbano della Città di Lecce (n. 2021/S 072-184797) e l'altro per l'affidamento a mezzo gara del 10% dei servizi oggetto dell'affidamento a soggetti diversi da quelli sui quali esercitano il controllo analogo (n. 2021/S 072-184796) in attuazione dell'art. 4 bis, DL 78/2009.

Successivamente con verbale di Assemblea dei Soci di SGM del 22.12.2022, redatto per atto Notaio Maria Stellacci, l'Assemblea ha disposto l'acquisizione da parte della società medesima delle quote azionarie dei soci privati ai sensi dell'art. 2357 cc e in pari data è stato sottoscritto il relativo atto di acquisto di azioni proprie che ha consentito la definizione del procedimento di pubblicizzazione della società alla quale affidare in house il servizio di TPL in attuazione della delega ricevuta.

Con delibera n. 20 del 22.03.2023 il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche allo statuto della società SGM spa per renderlo conforme alle previsioni di cui al d.lgs. 175/2016 applicabile al caso di specie, definendo altresì una nuova scadenza della società fissata al 31/12/2048. Successivamente, con verbale di Assemblea dei Soci di SGM del 31.03.2023, redatto per atto Notaio Maria Stellacci, l'Assemblea ha adottato il nuovo Statuto Sociale.

In ultimo con verbale di Assemblea dei Soci di SGM del 23.06.2023, redatto per atto Notaio Maria Stellacci, l'Assemblea ha disposto l'annullamento delle azioni proprie e la contestuale ricostituzione del capitale sociale per lo stesso importo mediante emissione di nuove azioni ordinarie assegnate gratuitamente al Comune di Lecce che pertanto è divenuto azionista unico di SGM spa.

In questa prospettiva, con Delibera di Consiglio Comunale n° 25 del 27/03/2024 l'Amministrazione comunale ha approvato l'affidamento in house providing, in favore della medesima società SGM spa controllata al 100%, del servizio di Trasporto Pubblico Locale Urbano e Suburbano e del servizio accessorio Gestione della sosta tariffata e dei parcheggi di interscambio.

I nuovi servizi verranno avviati dopo la sottoscrizione del contratto di servizio presumibilmente nei primi mesi del 2025.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Trasporto Pubblico Locale Urbano e Suburbano

Nel corso del 2019, il Comune di Lecce, consapevole del fatto che l'offerta di trasporto non fosse qualitativamente e quantitativamente corrispondente alle esigenze della comunità, ha costituito un gruppo di lavoro composto da tecnici dell'Ufficio Mobilità e Trasporti, da professionisti esperti e da tecnici della società partecipata S.G.M. S.p.A., con il coordinamento scientifico del Prof. Ing. Domenico Gattuso, per realizzare, nell'ambito delle attività propedeutiche alla definizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), un'attività di ricognizione ed analisi delle criticità del servizio finalizzata alla definizione di possibili strategie di intervento.

In tale contesto ha assunto rilievo anche la maggiore dotazione chilometrica riconosciuta dalla Giunta Regionale con DGR n. 2304 del 9/12/2019, nell'ambito della definizione dei servizi minimi, che ha consentito di raggiungere il valore di 2,4 milioni di bus*km/anno rispetto al preesistente ammontare di 1,5 milioni di bus*km/anno, con un incremento del 60% circa.

A valle delle analisi condotte e considerando la maggiore dotazione chilometrica, il Comune di Lecce ha scelto di riformare integralmente il piano di esercizio del TPL piuttosto che di limitarsi a correttivi circoscritti dell'assetto esistente; al punto da ridisegnare la mappa dei

percorsi delle linee e ristrutturare l'orario di servizio e le frequenze a beneficio dell'utenza; scelta sostenuta dall'idea che una crescita quantitativa e qualitativa dell'offerta avrebbe potuto dare un forte impulso all'attrattività del servizio.

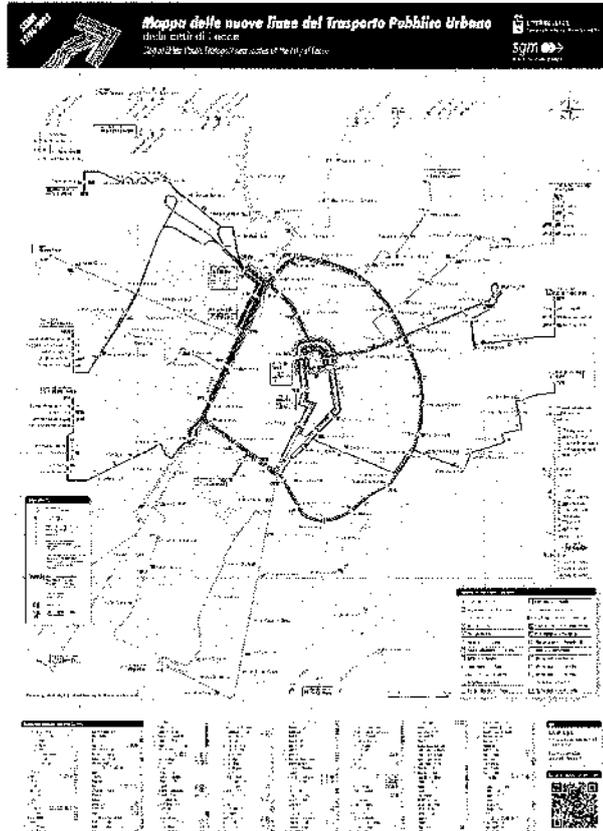
Le scelte condotte dal Comune di Lecce hanno portato alla definizione di un nuovo sistema di trasporto pubblico urbano, approvato con Delibere di Giunta comunale n. 95 del 17.04.2020 e n. 99 del 24.04.2020 e successivamente adottato dall'ATO Provinciale nel Piano di Bacino.

Il nuovo sistema di Trasporto Pubblico Urbano è stato avviato nel mese di giugno 2022, nell'ambito della dotazione chilometrica esistente pari a 1.560.224 bus*km/anno.

In questa prima fase, l'Amministrazione comunale ha proceduto a riorganizzare le linee e le percorrenze, ponendo le basi per la messa a regime del sistema una volta completate le procedure di affidamento del servizio.

L'assetto del nuovo sistema di Trasporto Pubblico Urbano risponde ai seguenti principi:

- semplificazione degli itinerari in modo da renderli meno contorti e più diretti, possibilmente sullo stesso percorso sia in andata che in ritorno, senza perdere in efficacia in termini di copertura territoriale;
- gerarchizzazione delle linee su più livelli:
 - ☐ una linea filoviaria portante diametrale (M1) ad elevato livello di servizio (del tipo BHLS – Bus with High Level of Service) capace di prestazioni superiori alla media (in termini di velocità commerciale, frequenza, capacità);
 - ☐ due linee filoviarie circolari portanti (C2, C3) per il raccordo della linea portante diametrale e di quelle radiali;
 - ☐ un insieme di 8 linee radiali (R4, R5, R6, R7, R8, R9, R10), in grado di collegare in modo diretto e frequente i quartieri con il centro città, con terminale che si attesta a ridosso del centro storico;
 - ☐ un insieme di linee sub-urbane (S11, S12, S13, S14, S15, S16, S17, S18, S19) a copertura del territorio non raggiunto dalle linee precedenti ma con minori frequenze;



☒ due linee scolastiche (AG, NP);

- necessità di evitare eccessive sovrapposizioni di itinerari;
- necessità di agevolare l'interscambio fra le diverse linee e fra le linee ed altri nodi strategici (parcheggi di interscambio, stazione ferroviaria, autostazione, nodi di interscambio fra urbano ed extraurbano, ecc.).

Nell'ambito delle attività di riorganizzazione del servizio è stata inoltre condotta un'importante opera di riqualificazione degli impianti di rete che ha interessato circa 150 fermate.

La rete del servizio di trasporto pubblico urbano si estende per 136 km sull'intero territorio comunale e consente di interconnettere circa 300 nodi di fermata.

Il parco rotabile circolante al 31/12/2023 è composto da 59 mezzi circolanti, dei quali 47 autobus e 12 filobus.

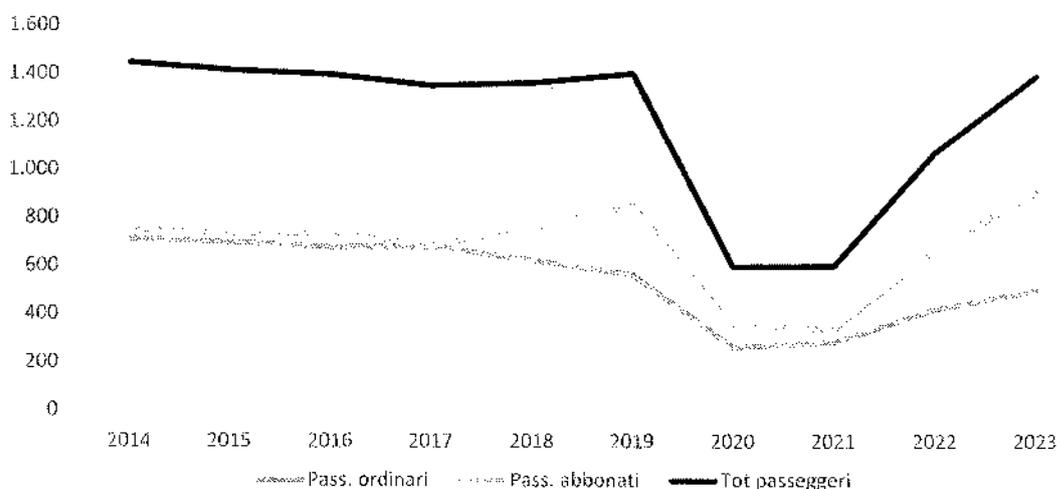
Tutti i mezzi circolanti sono a pianale ribassato, dotati di aria condizionata, pedana e posto per disabili. L'età media del parco circolante è di circa 12 anni mentre con riferimento alla tipologia di mezzi utilizzati, il parco è composto per circa il 70% da mezzi lunghi. L'80% dei mezzi circolanti ha una motorizzazione con classe di emissione superiore all'Euro 3.

Nel 2023 sono stati registrati 1.372.248 passeggeri. Il dato conferma la ripresa già in atto nel 2022 rispetto alla drastica riduzione registrata nel 2020 e nel 2021, dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alle conseguenti misure adottate dal Governo per il contenimento della diffusione del virus.

Passeggeri Trasporto Urbano Lecce (migliaia)

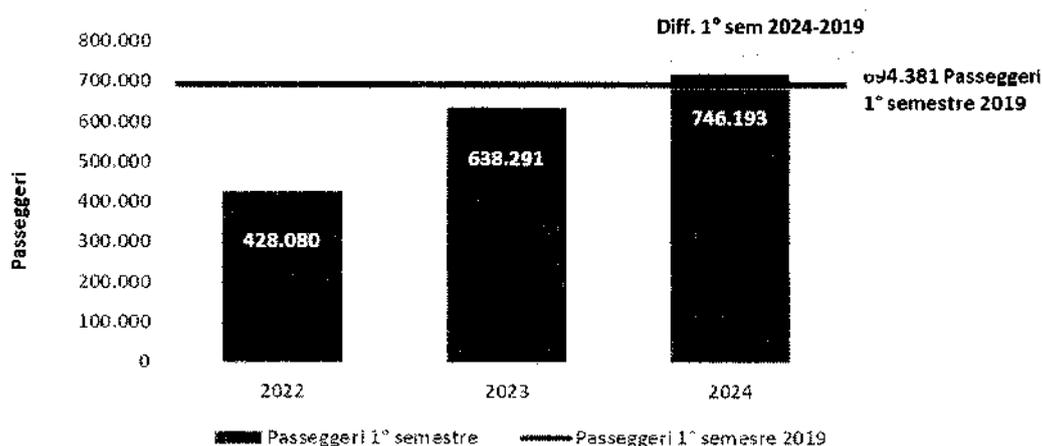
Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Pass. ordinari	695	681	661	663	607	548	245	266	403	484
Pass. abbonati	733	717	717	670	739	837	335	318	653	889
Tot passeggeri	1.427	1.398	1.378	1.333	1.346	1.384	580	584	1.056	1.372

Passeggeri Trasporto Pubblico Urbano Lecce



Nel primo semestre del 2024 si registra un incremento dei passeggeri del 7,5% (+51.812 pass.) rispetto allo stesso periodo del 2019. Il dato del 2019 è assunto a termine di riferimento in quanto scevro degli effetti negati indotti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e pari alla media dei passeggeri registrati nel periodo dal 2013 al 2018.

Confronto passeggeri 1° semestre 2019-2024



Si tratta di un risultato di particolare interesse che, oltre a confermare la ripresa già in atto dal 2022, evidenzia la capacità del nuovo programma di esercizio di attrarre nuova utenza. Un risultato in contro tendenza rispetto al dato previsionale stimato a livello nazionale per il 2024 pari al -3% rispetto al 2019 (Sesto Rapporto Intesa Sanpaolo-ASSTRA 2024 “Le performance delle imprese di trasporto pubblico locale”).

Sono disponibili diverse tipologie di biglietti e abbonamenti ordinari:

TARIFFA ORDINARIA

Biglietto di corsa semplice	€ 1,00
Biglietto valido 90 minuti	€ 1,30
Biglietto di corsa semplice venduto a bordo	€ 1,50

Biglietto giornaliero valido 24 ore	€ 2,50
Multicorse (5+1 corse semplici)	€ 5,00

ABBONAMENTI ORDINARI

Abbonamento "Stadio in bus" Campionato di Serie A e Coppa Italia 2023-2024	€ 20,00
Abbonamento settimanale ordinario personale	€ 9,70
Abbonamento mensile ordinario impersonale (al portatore)	€ 36,00
Abbonamento mensile ordinario personale	€ 29,00
Abbonamento mensile ordinario personale valido per la sola linea universitaria S13 e per le linee C2 e C3 solo ed esclusivamente nella tratta Salesiani - Porta Napoli	€ 24,20
Abbonamento annuale ordinario personale	€ 291,00

AGEVOLAZIONI E GRATUITA'

Alcune categorie di utenti possono beneficiare di abbonamenti agevolati, sono inoltre previste agevolazioni per gli studenti universitari e gratuità rilasciate ai sensi della normativa regionale.

Sosta tariffata

S.G.M. S.p.A gestisce la sosta regolamentata a pagamento in sede stradale per circa 6.800 complessivi posti auto suddivisi in zone tariffarie.

Le attività previste da tale affidamento comprendono il controllo tramite personale addetto alle verifiche, la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale inerente gli stalli di sosta e la gestione dei sistemi di pagamento che prevede circa 160 parcometri distribuiti in modo capillare nelle aree tariffate, oltre ad altri sistemi quali le schede elettroniche a scalare, i grattini, gli abbonamenti ed il pagamento tramite dispositivi mobili.

Il sistema della sosta tariffata su stalli blu nella città di Lecce è costruito gerarchicamente prevedendo una sosta più onerosa nelle aree centrali della città e una sosta progressivamente più conveniente nelle aree disposte a corona intorno al centro.

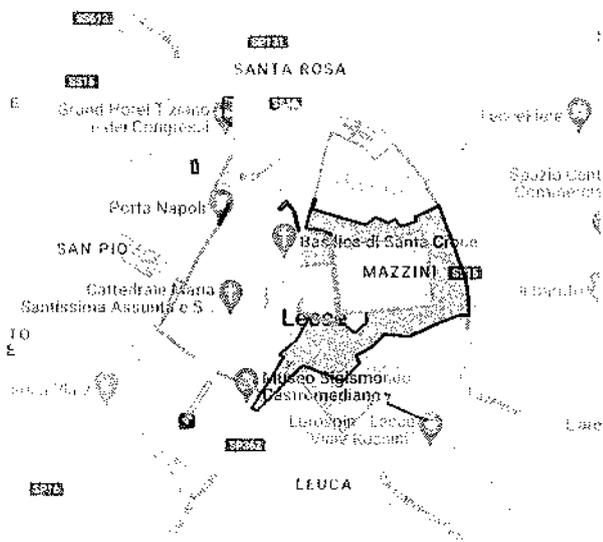
Le zone ad alta rotazione sono la Zona rossa, nel centro storico, e la Zona Arancione, nella parte commerciale della città, prevedono rispettivamente tariffe di € 1,50/ora la prima e € 1,30/ora la seconda, applicate tutti i giorni feriali dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 21.00.

A corona, rispetto a queste due zone centrali è posta la Zona Blu con tariffa di € 1,10/ora applicata tutti i giorni feriali dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 21.00. La Zona Verde e la Zona Celeste sono quelle con tariffa più bassa, pari a € 0,60/ora, applicata tutti i giorni feriali dal lunedì al sabato, nella Zona Verde dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 21.00, nella Zona Celeste solo la mattina dalle ore 9.00 alle ore 14.00.

In ultimo la Zona Gialla, nei pressi dell'Ospedale Vito Fazzi, con tariffe di € 0,60/ora e €1,50/giorno applicate tutti i giorni feriali dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 21.00. Nella Zona Blu e in quelle Verde, Celeste e Gialla, oltre alla sosta oraria, è consentita la sosta con abbonamento mensile.

Sono previste tre tipologie di abbonamento il primo da € 80,00 valido nelle Zone Blu, Verdi, Celesti e Gialle nonché nei Parcheggi di Interscambio, il secondo da € 40,00 valido nelle zone Verdi, Celesti, Gialle e nei Parcheggi di Interscambio, il terzo da 20€ valido nelle sole zone Verdi, Celesti e Gialle dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00.

Il sistema della sosta prevede anche tre Parcheggi di interscambio (Zona Viola) presso l'Ex Foro Boario, Torre del Parco e il Largo Cimitero.



B) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

In base al REGOLAMENTO SULL'IN HOUSE PROVIDING MEDIANTE CONTROLLO ANALOGO del Comune di Lecce, articolo 3 – "STRUTTURA DI GOVERNANCE"

1. La struttura di *governance* si articola su tre principali livelli: *strategico, propulsivo e di controllo* ed infine *gestionale*.

2. Il **livello strategico**, con ruolo sia di consultazione che propositivo, è costituito dall'Unità di

Controllo sulle Partecipate, in composizione allargata al Sindaco o all'Assessore delegato in materia di partecipate, al Segretario Generale e ai Dirigenti competenti per materia, in relazione ai servizi affidati.

L'Unità di Controllo sulle Partecipate in composizione allargata svolge principalmente le seguenti attività:

- ☒ Analisi della *mission* delle società partecipate e delle operazioni straordinarie (quali, ad esempio, liquidazione, fusione, scissione, accordi strategici);
- ☒ Obiettivi di indirizzo in aderenza ai rispettivi contratti di servizio;
- ☒ Valutazione di carattere strategico sulle risultanze dell'attività di monitoraggio;

3. Il **livello propulsivo e di controllo** è svolto dall'Unità di Controllo sulle Partecipate in composizione ristretta costituita dal Dirigente del Servizio Economico e finanziario, con funzioni

di Presidente, coadiuvato dalla Posizione Organizzativa all'uopo individuata dallo stesso con funzioni di Segretario verbalizzante, dal Capo di Gabinetto, da un Avvocato comunale e dal Dirigente Responsabile per la Trasparenza.

Costituisce, altresì, l'unità organizzativa di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi

societari, nonché tra i settori comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali alla

società partecipata e gli organi gestionali delle predette società.

L'Unità di Controllo sulle Partecipate in composizione ristretta:

- esamina le proposte di modalità di gestione dei servizi pubblici;
- propone le determinazioni conseguenti all'analisi del referto relativo alle attività di controllo;
- cura i rapporti con le società *in house* dell'Ente civico, verifica e sollecita l'invio della documentazione e delle attività previste dal presente regolamento e presiede al controllo sulla corretta applicazione delle norme vigenti in materia societaria;
- assicura supporto giuridico-amministrativo agli organi dell'Ente civico per le decisioni inerenti

l'acquisizione, il mantenimento e la dismissione degli organismi partecipati e la nomina dei componenti degli organi societari;

- cura la tenuta e la raccolta di tutti gli statuti, regolamenti, contratti di servizio e reportistica inerenti le società in house;

- cura la pubblicazione e l'aggiornamento della sezione del sito web del Comune, in collaborazione

con la Struttura comunale per la Trasparenza, dedicata alla pubblicazione dei dati relativi ai compensi dell'Amministratore Unico/Presidente e consiglieri del CdA della società;

- presenta la relazione sulle asseverazioni dei debiti/crediti tra Comune e Partecipate, sulla base

delle asseverazioni dei rispettivi Organi di revisione economica finanziaria;

- propone le delibere riguardanti eventuali modifiche statutarie per le società in cui il Comune ha

delle Partecipazioni nonché le delibere ordinarie e straordinarie di previsione, razionalizzazione,

mantenimento, ecc. previste da disposizioni di legge e regolamenti;

- svolge ogni altra funzione assegnata dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, ivi

inclusi gli obiettivi e i programmi previsti nel DUP e le schede esecutive del PEG e del Piano della

Performance.

4. Il **livello gestionale** resta di competenza di ciascun dirigente dell'Ente che è tenuto al controllo

dell'esatta esecuzione dei contratti di servizio e delle carte dei servizi relativi alla struttura dirigenziale di cui sono responsabili.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Affidataria dei servizi di cui innanzi è la società partecipata S.G.M. Società Gestione Multipla SpA, con sede legale in via S.P. Lecce - Vernole, Km. 1,5 – Lecce, CF/P.IVA 03500970755.

Costituita inizialmente come società mista (51% Socio Comune di Lecce, 49% Soci privati), alla data odierna S.G.M. S.p.A. è una "società in house", ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, partecipata al 100% dal Comune di Lecce.

Il Capitale Sociale è composto da n° 1000 azioni del valore nominale di € 516,45 per un totale di € 516.450,00, interamente versato. La scadenza della società è fissata al 31/12/2048.

Alla data di redazione del presente documento la società è amministrata da un Amministratore Unico designato dal Comune di Lecce. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri di cui due di nomina pubblica.

La percentuale di attività svolta nei confronti del Comune di Lecce è del 100% rispetto al totale dell'attività.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

L'esercizio 2023 si chiude con un utile di esercizio di € 477.194,00.

Il valore della produzione nel 2023 è pari a € 10.873.000 contro i € 10.646.000 dell'esercizio precedente, così ripartiti:

RICAVI (€/1000)				
SETTORE	2023	2022	DIFFERENZE 2023-2022	DIFFERENZE % ((2023-2022)/2022)
AUTOLINEE	€ 5.529	€ 5.315	€ 214	4,03%
SOSTA	€ 4.970	€ 4.753	€ 217	4,57%
CITY TERMINAL	€ 121	€ 95	€ 26	27,37%
SEGNALETICA	€ 91	€ 375	-€ 284	-75,73%
RIMOZIONE	€ 7	€ 17	-€ 10	-58,82%
DEPOSITERIA	€ 2	€ 5	-€ 3	-60,00%
PROVENTI GENERALI	€ 153	€ 86	€ 67	77,91%
TOTALE RICAVI	€ 10.873	€ 10.646	€ 227	2,13%

Si riporta nelle tabelle che seguono il dettaglio dei ricavi dei principali settori, Trasporto Pubblico Urbano e Suburbano e Gestione della Sosta tariffata e dei Parcheggi di Interscambio.

RICAVI AUTOLINEE (€/1000)				
SETTORE	2023	2022	DIFFERENZE 2023-2022	DIFFERENZE % ((2023- 2022)/2022)
CORRISPETTIVO	€ 3.479	€ 3.167	€ 312	9,85%
RICAVI DA TRAFFICO	€ 940	€ 695	€ 245	35,25%
Mancati ricavi COVID 19	€ 312	€ 426	-€ 114	-26,76%
RICAVI DIVERSI	€ 347	€ 631	-€ 284	-45,01%

CONTRIBUTI PERSONALE	€ 364	€ 364	€ 0	0,00%
RIMBORSO SINISTRI	€ 19	€ 16	€ 3	18,75%
CRED. IMPOSTA GASOLIO	€ 68	€ 16	€ 52	325,00%
TOTALE RICAVI	€ 5.529	€ 5.315	€ 214	4,03%

RICAVI SOSTA (€/1000)				
SETTORE	2023	2022	DIFFERENZE 2023-2022	DIFFERENZE % ((2023-2022)/2022)
PARCOMETRI	€ 3.134	€ 3.257	-€ 123	-3,78%
TITOLI DI SOSTA	€ 327	€ 578	-€ 251	-43,43%
APP SOSTA	€ 1.311	€ 767	€ 544	70,93%
PERMESSI RESIDENTI	€ 32	€ 33	-€ 1	-3,03%
INTERSCAMBIO	€ 70	€ 65	€ 5	7,69%
OCCUPAZIONE STALLI	€ 96	€ 53	€ 43	81,13%
TOTALE RICAVI	€ 4.970	€ 4.753	€ 217	4,57%

Si riporta di seguito lo schema del conto economico che, riclassificando alcune voci dello schema civilistico, permette di evidenziare alcuni indicatori di redditività tra cui:

- > Il Margine Operativo Lordo (MOL);
- > Il Risultato Operativo;
- > EBIT Normalizzato;
- > EBIT Integrale

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE		
Aggregati	2023	2022
Ricavi delle vendite (Rv)	€ 10.269.589	€ 10.163.629
Produzione Interna (Pi)	€ 0	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	€ 10.269.589	€ 10.163.629
Costi esterni operativi (C-esterni)	€ 3.832.182	€ 3.788.920
VALORE AGGIUNTO (VA)	€ 7.040.465	€ 6.857.020

Costi del personale (cp)	€ 5.892.952	€ 5.475.819
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 544.455	€ 898.890
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	€ 54.214	€ 108.735
RISULTATO OPERATIVO	€ 490.241	€ 790.155
Risultato dell'area accessoria	€ 44.014	-€ 71.845
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 8.139	€ 8.271
EBIT NORMALIZZATO	€ 542.394	€ 726.581
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 542.394	€ 726.581
Oneri finanziari (Of)	€ 8.139	€ 8.271
RISULTATO LORDO (RL)	€ 526.116	€ 710.039
Imposte sul reddito	€ 48.922	€ 46.190
RISULTATO NETTO (RN)	€ 477.194	€ 663.849

Al 31 Dicembre 2023 il personale di S.G.M. S.p.A. è pari a 122 unità.

ORGANICO			
Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	1	1	0
Capo Unità Organizzativa	2	3	-1
Impiegati	10	10	0
Coordinatori di esercizio	3	3	0
Personale di movimento	63	66	-3
Coordinatori di mobilità	1	2	-1
Operatori mobilità	26	24	2
Operatori impianti ed officina	14	16	-2
TOTALE	122	127	-5

Il CCNL applicato è quello degli Autoferrotranvieri.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Le certificazioni attualmente in vigore in azienda sono:

- UNI ISO 45001:2018 Sistemi di gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
- UNI ISO 39001:2016 Sistemi di Gestione della sicurezza del traffico stradale;
- UNI EN ISO 9001:2015: Sistemi di gestione per la qualità;

- UNI EN ISO 14001:2015: Sistemi di gestione ambientale;
- UNI ISO 37001:2016: Sistemi di gestione della prevenzione della corruzione.

La società ha avviato un importante percorso di certificazione aziendale che, nel prossimo biennio, la vedrà impegnata nelle attività formative finalizzate all'ottenimento delle seguenti certificazioni:

- la parità di genere (UNI PdR125);
- la qualità dei servizi di trasporto pubblico (UNI EN 13816);
- la sicurezza delle informazioni (ISO 27001).

5. CONSIDERAZIONI FINALI

Si esprime una valutazione positiva in merito a:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale.

Comune di Lecce	I
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0220726/2024 del 17/12/2024	
Firmatario: FRANCESCO MAGGIOLO	

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI LECCE

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 05/12/2023

Sommario

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
2. I SERVIZI DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI NELLA REGIONE PUGLIA	4
3. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	5
4. CONTRATTO DI SERVIZIO.....	6
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO.....	12
6. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO	13
7. ANDAMENTO ECONOMICO	14
8. QUALITÀ DEL SERVIZIO	20
9. OBBLIGHI CONTRATTUALI	23
10. CONSIDERAZIONI FINALI.....	24

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI LECCE

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 05/12/2023

Sommario

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
2. I SERVIZI DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI NELLA REGIONE PUGLIA.....	4
3. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE.....	5
4. CONTRATTO DI SERVIZIO.....	6
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO.....	12
6. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO.....	13
7. ANDAMENTO ECONOMICO.....	14
8. QUALITÀ DEL SERVIZIO.....	20
9. OBBLIGHI CONTRATTUALI.....	23
10. CONSIDERAZIONI FINALI.....	24

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'articolo 30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 recante “*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali*”, prevede che:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. d), del d.lgs. n. 201/2022, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*».

Il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani si qualifica senz'alcun dubbio come un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica soggetto alla disciplina ed agli adempimenti prescritti dal Dlgs n. 201/2002.

2. I SERVIZI DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI NELLA REGIONE PUGLIA

Preliminarmente si ritiene opportuno inquadrare normativamente la Governance della Gestione del Ciclo dei Rifiuti Urbani in Regione Puglia.

La Regione Puglia con legge regionale n. 20/2016, modificando la precedente legge regionale n. 24/2012, ha individuato quale ambito territoriale ottimale il territorio regionale e nel contempo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis D.L. n. 138/2011 ha istituito quale unico organo di governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, di seguito AGER.

La normativa regionale ha attribuito all'AGER principalmente la competenza di attuare il Piano Regionale dei Rifiuti urbani e di procedere, in conformità alla normativa regionale e comunitaria, all'affidamento per la realizzazione e la gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani.

La medesima normativa regionale ha statuito che i servizi relativi allo spazzamento, raccolta e trasporto, siano erogati all'interno di bacini sub provinciali a livello di ambiti di raccolta ottimale – A.R.O. il cui perimetro è stato definito dalla Regione.

Il dimensionamento di tali ambiti è finalizzato per perseguire economie di densità e di coordinamento ed efficienze nell'erogazione del servizio.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2147/2012 sono stati individuati n. 38 bacini sub-provinciali c.d. A.R.O ai quali partecipano, obbligatoriamente, i Comuni ricadenti nel relativo territorio tramite una convenzione ex art.30 Tuel.

Il territorio del Comune di Lecce è stato individuato quale bacino sub provinciale denominato ARO 4/Le il quale ha proceduto all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 24/2012 così come modificata dalla legge regionale n. 20/2016.

L'Ager, quale EGATO operativo, svolge le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) nell'ambito della disciplina regolatoria introdotta nella gestione del ciclo dei rifiuti con l'art.1 comma 527 della L.n. 205/2017.

3. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Come innanzi rappresentato è stato delineato il perimetro territoriale del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti nell'ambito del Comune di Lecce.

Allo stato il servizio viene eseguito con le seguenti modalità:

Sevizio di spazzamento manuale e meccanizzato delle vie e delle piazze comunali con indicazione delle aree interessate e relative frequenze di intervento riportate al seguente link:

<https://www.montecospa.it/it/servizi-evoluti?cta=centro-di-raccolta>.

È inoltre previsto un livello di servizio minimo in modo da garantire interventi di mantenimento nelle zone più importanti e frequentate o interventi in concomitanza di manifestazione ed eventi culturali e sportive.

Inoltre viene effettuato un periodico lavaggio delle strade e dei marciapiedi. Le zone di intervento e le relative frequenze sono riportate al seguente link:

<https://www.montecospa.it/it/servizi-evoluti?cta=centro-di-raccolta>.

L'intero territorio cittadino è servito da una raccolta con modalità "porta a porta" con un calendario settimanale organizzato al fine di ottimizzare la qualità del servizio in favore dell'utenza.

I calendari e gli orari di raccolta dei rifiuti, differenti a seconda dei diversi quartieri di Lecce e delle sue marine, sono consultabili al seguente link:

<https://www.montecospa.it/it/servizi-evoluti?cta=calendario>

L'utente, inserendo il nome della strada di residenza e selezionando la tipologia di utenza, ossia utenza domestica (famiglia) o utenza non domestica (utenza commerciale, artigianale, industriale, ecc.) potrà avere accesso a tutti i servizi previsti per la zona selezionata.

Nel dettaglio:

- calendario di raccolta dei rifiuti "porta a porta";
- tipologie di contenitori presenti sul territorio per il conferimento di farmaci, rup, pile e accumulatori e t e/o f;
- localizzazione del centro comunale di raccolta più vicino, con relativi orari di apertura;
- localizzazione delle isole ecologiche interrato più vicine per il conferimento di pannolini e/o pannoloni;
- localizzazione dog toilet (contenitori deiezioni canine);
- localizzazione distributori automatici buste per la raccolta dei rifiuti;
- localizzazione degli sportelli informativi al pubblico.

Sono, inoltre, indicate le modalità di accesso ai servizi di raccolta su chiamata per:

- Sfalci e potature;
- Ingombranti e rifiuti elettronici;

e per l'attivazione del compostaggio domestico dei rifiuti organici.

Attraverso l'apposita sezione "Cerca Rifiuto" è possibile avere informazioni utili circa il corretto conferimento delle varie tipologie di rifiuto prodotte dall'utenza.

Sul territorio comunale sono attivi quattro centri comunali di raccolta:

- CCR localizzato sulla S.P. per Novoli (solo rifiuti non pericolosi). Giorni ed orari di apertura:
 - lunedì e sabato dalle 07:00 alle 13:00;
 - martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 13:00 alle 19:00.
- CCR localizzato su Viale Grassi. Giorni ed orari di apertura:
 - Lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 07:00 alle 13:00;
 - mercoledì e sabato dalle 15:00 alle 19:00;
 - domenica dalle 07:00 alle 13:00.
- CCR localizzato in via F. Marzano. Giorni ed orari di apertura:
 - mercoledì e venerdì dalle 07:00 alle 13:00;
 - lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 13:00 alle 19:00.
- CCR localizzato in Viale Giovanni Paolo II. Giorni ed orari di apertura:
 - martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 07:00 alle 13:00;
 - lunedì e venerdì dalle 13:00 alle 19:00;
 - domenica dalle 07:00 alle 13:00.

4. CONTRATTO DI SERVIZIO

Il servizio è stato affidato a seguito ad una procedura di evidenza pubblica alla Ditta Monteco Spa con sede legale in Via Campania, 30 – 73100 – Lecce per un periodo di nove anni a decorrere dal 24 aprile 2015 con scadenza al 23 aprile 2024 in forza di Determinazione Dirigenziale del CDR XX n. 181 del 03/12/2014.

Il contratto di servizio stipulato in data 2 aprile 2015 Rep. N° 7312/2015, per un importo complessivo contrattuale pari a € 123.249.698,26 oltre IVA, prevede i seguenti servizi:

- raccolta in senso stretto delle varie frazioni merceologiche con modalità porta a porta;
- spazzamento manuale e meccanizzato;
- lavaggio e disinfezione nel centro storico e nel centro commerciale;
- pulizia caditoie e canali di scolo;

- ritiro ingombranti, RAEE;
- gestione Centri Comunali di Raccolta;
- diserbo meccanico (subappalto autorizzato);
- lavaggio cassonetti;
- raccolta rifiuti abbandonati;
- raccolta carcasse;
- lavaggio e manutenzione contenitori;
- servizio di pronto intervento;
- attività informative alla cittadinanza;

In data 22 ottobre 2020 è stato sottoscritto da parte del Gestore del Servizio, Ditta Monteco Spa, atto di sottomissione per l'estensione dei servizi entro il sesto quinto o quinto d'obbligo del Contratto Rep 7312/2015 aventi ad oggetto le seguenti nuove attività, avviate in data 11 gennaio 2021:

- raccolta "porta a porta" nelle marine di Lecce e per le case sparse fuori dai centri urbani, in sostituzione di una raccolta con cassonetto stradale;
- raccolta "porta a porta" nella zona industriale in sostituzione di una raccolta con cassonetto stradale;
- raccolta "porta a porta" su tutto il territorio delle frazioni merceologiche di rifiuto vetro/metalli in sostituzione di una raccolta con campane stradali al fine di aumentare la qualità del rifiuto raccolto e garantire il decoro urbano;
- servizio di isole ecologiche mobili c.d. "ecomobile" per le utenze non domestiche al fine di incrementare le frequenze di raccolta soprattutto per le attività commerciali ubicate nel centro storico che necessitano di un servizio di raccolta giornaliero;
- interventi integrativi di pulizia di parchi e piazze rispetto a quanto previsto dal contratto originario;
- implementazione del servizio di spazzamento meccanizzato in determinate aree della città al fine di migliorare la qualità del decoro urbano.

L'importo complessivo annuo del progetto di estensione dei servizi entro il quinto d'obbligo ammonta ad € 1.486.272,00 che si aggiunge all'importo annuo del contratto Rep. n. 7312/2015 di € 13.205.752,8.

Contestualmente all'affidamento dei precitati servizi si è proceduto ad affidare i seguenti servizi in sostituzione della ditta Monteco Spa ad altri soggetti:

- servizio di raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali;
- servizio di pulizia caditoie;
- servizio di raccolta e trasporto oli vegetali esausti da und;

- servizio di raccolta e trasporto di carogne di animali;

Per l'esecuzione di tutti i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani viene impiegato il seguente personale equivalente:

- Unità equivalenti operative previste dal progetto di cui al Contratto Rep. n. 7312/2015: 228 unità;
- Unità equivalenti operative previste dal progetto di Quinto d'obbligo: 18,85 unità;
- Unità equivalenti amministrative offerte dal Gestore in sede di gara: 8 unità;
- Eventuale ulteriore personale attribuito al cantiere di Lecce dalla Ditta e remunerato nell'ambito dei costi di gestione del quadro economico di progetto.

Per quanto concerne i criteri tariffari si evidenzia che con l'articolo 1, comma 527, della legge 205/17, *“al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea”*, sono state assegnate all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95”*.

Inoltre, la predetta disposizione, espressamente attribuisce all'Autorità, tra le altre, le funzioni di: *“diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza”* (lett. c); *“tutela dei diritti degli utenti [...]”* (lett. d); *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga’”* (lett. f); - *“approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento”* (lett. h); *“verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi”* (lett. i).

Con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a una tariffa commisurata ad anno solare; in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/13: al comma 654 stabilisce che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al*

servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”; al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere “l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”, la quale è “applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”; al comma 683 dispone che “il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”.

Con la deliberazione 443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi tra l'altro a:

- esplicitare alcuni elementi relativi agli obiettivi - in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale - assegnati alla gestione del servizio in rapporto agli strumenti a disposizione per il loro conseguimento, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale;
- promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro eurounitario e nazionale, quali, ad esempio, l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio;
- migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi;
- definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni, da parte della comunità interessata, sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare, valorizzando la consapevole determinazione del pertinente livello istituzionale;
- incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti;
- rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone, per un verso, una rappresentazione esaustiva e, per un altro, una configurazione maggiormente equilibrata in termini di

possibili benefici economici, prefigurando modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo;

- favorire i processi di aggregazione tra gli operatori per il raggiungimento di una dimensione industriale e finanziaria adeguata delle gestioni, tale da garantire idonei livelli di efficienza del servizio;
- in generale, assicurare gradualità nell'implementazione della nuova regolazione tariffaria, anche attraverso l'adozione di forme di regolazione asimmetrica, tenuto conto che il settore di gestione dei rifiuti urbani è poliedrico nelle criticità, nelle competenze e nelle potenzialità e non può essere regolato secondo strumenti omogenei di intervento.

Con Deliberazione ARERA 363/2021 è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito denominato MTR-2, confermando l'impostazione del primo periodo regolatorio di cui alla citata delibera basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale e, nel contempo, ha introdotto una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, in un'ottica di rafforzata attenzione al profilo infrastrutturale del settore e di promozione della capacità del sistema, in corrispondenza della corretta scala territoriale (locale, regionale, di macroarea o nazionale) di gestire integralmente i rifiuti, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, sulla base della gerarchia per la gestione dei rifiuti; è stato, inoltre, promosso un rafforzamento degli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei *target* europei. Infine è stata definita la configurazione di opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo 116/2020, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

La medesima delibera ha previsto un periodo regolatorio di *durata quadriennale* 2022-2025 – per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, come risultanti dal piano economico finanziario redatto da ciascun gestore ed approvato, a seguito della validazione dei dati impiegati, dal pertinente organismo competente con un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento ed una eventuale revisione *infra* periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere

presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

Con delibera n. 389 del 3 agosto 2023 l'Autorità ha definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale previsto dall'art. 8 della delibera n. 363/2021 dei piani economici finanziari ai fini della rideterminazione delle entrate tariffarie per le annualità 2024 e 2025.

Ala luce della richiamata disciplina regolatoria si fa rilevare che il Comune di Lecce ha proceduto per le annualità 2021-2022 e 2023 a determinare le entrate tariffarie ed i corrispettivi per l'utenza finale applicando integralmente il Metodo Tariffario Rifiuti vigente adottato da ARERA.

Per l'anno 2021 e per gli anni 2022 e 2023 l'AGER, quale ETC, rispettivamente con determina n.258 del 15/07/2021 e n.182 del 13 maggio 2022 ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario elaborato dalla Ditta Monteco Spa e dal medesimo Comune per la parte di sua competenza quale gestore del servizio di gestione delle tariffe e rapporti con l'utenza.

Con delibere di Consiglio Comunale n. 155 del 30.07.2021, n. 58 del 27.05.2022 e n. 43 del 23.05.2023 si è proceduto, previa presa d'atto delle determinazioni dell'ETC, all'approvazione dell'articolazione della TARI - tributo da applicare alle utenze con riferimento agli anni 2021, 2022 e 2023.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il sistema di controllo e monitoraggio del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti è svolto tramite la figura del Direttore di Esecuzione del Contratto (D.E.C.) coadiuvato da un gruppo di lavoro appositamente costituito.

Con nota prot. 96784/2016 del 07/07/2016 del Responsabile Unico del Procedimento di esecuzione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti si è provveduto alla nomina del Geometra Renato Brunetti, dipendente effettivo presso il CDR XX, quale Direttore di Esecuzione del Contratto (D.E.C.).

Inoltre, si è costituito un gruppo di lavoro assegnato al controllo dell'esecuzione dei servizi di cui al Contratto Rep. 7312/2015 – Servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti costituito dalle seguenti unità di personale del CDR 20 – Settore Ambiente e del CDR 9 – Polizia Locale:

Geom. Renato Brunetti – direttore esecuzione del contratto

Geom. Marco Cannone – istruttore tecnico e ispettore ambientale

Dott.ssa Luisa Fiammata - istruttore amministrativo e ispettore ambientale

Geom. Carlo Piccinonno – istruttore tecnico e ispettore ambientale

Sovrintendente Capo Caterina Leo

Sovrintendente Giuseppina Mangione

Sovrintendente Franco Zingarello

Agente Scelto Gianluca Tarantino

Agente Scelto Nazaro Emanuela

Le funzioni poste in capo al DEC ed al gruppo di lavoro sono finalizzate alla verifica ed al controllo dei seguenti punti:

- a) la qualità del servizio o della fornitura, intesa come aderenza o conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto o nel capitolato e eventualmente alle condizioni migliorative contenute nell'offerta;
- b) l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
- c) il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;
- d) l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte;
- e) la soddisfazione del cliente o dell'utente finale;
- f) il rispetto da parte dell'esecutore degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro.

6. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Soggetto affidatario del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani:

Monteco S.p.A.

Cap. Soc. € 2.105.664,00 i.v.

C.F./P.IVA: 02153830753

Reg. Imprese LE - n. 02153830753

Sede Legale

Via Campania, 30 - 73100 Lecce (LE)

Sede operativa

Strada Prov.le Campi Sal.na - Squinzano, km 2

73012 - Campi Salentina (LE)

Contatti:

Telefono: +39 0832 791015

Fax: +39 0832 792301

Numero verde: 800 80.10.20

Mail: info@montecospa.it

Pec: montecospa@pec.it

Sull'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, tenuto presso il Ministero dell'Ambiente, per le imprese che operano nel campo dei rifiuti (D.M. 406/98 e D.Lgs. 152/06) Monteco S.p.A. è iscritta alle seguenti categorie:

- Cat. 1/A: Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati e relativamente a Raccolta rifiuti da spiagge e rive-classe D, a Spazzamento meccanizzato-classe A, a Centri Comunali di raccolta-classe A;
- Cat. 2bis Produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti;
- Cat. 4/A Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
- Cat. 5/C Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
- Cat. 9/D Bonifica siti;
- Cat. 8/F Intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi;
- Cat. 10/A Attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto.

7. ANDAMENTO ECONOMICO

Il costo pro-capite del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e dei servizi esterni al ciclo integrato dei RU nel triennio 2020-2022 è così determinato (gli importi sono da considerare comprensivi dell'IVA):

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Popolazione residente (Fonte Demolstat)	93.865	95.037	94.783
Spesa per le attività di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti ed attività esterne al ciclo integrato dei RU	€ 16.447.486,67	€ 19.100.959,92	€ 17.667.967,94
Costo pro-capite annuo	€ 175,22	€ 200,98	€ 186,40
Costo pro-capite medio triennio 2020-2022	€ 187,54		

Per quanto concerne il costo del servizio si fa rilevare che così come innanzi rappresentato che per le annualità 2021, 2022 e 2023 il Comune di Lecce ha applicato integralmente i criteri previsti dal Metodo Tariffario Rifiuti adottato da ARERA.

I Piani Economico Finanziari predisposti per le citata annualità sono stati oggetto della validazione da parte di AGER, Ente Territorialmente competente i cui risultati sono di seguito riportati:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importi validati per le attività interne al ciclo integrato dei RU destinate al Gestore Monteco	€ 16.117.278,10	€ 15.865.569,50	€ 15.864.811,6
Importi validati per le attività esterne al ciclo integrato dei RU destinate sia al gestore Monteco, sia ad altri soggetti.	€ 957.250,00	€ 0,00	€ 0,00

Provvedimento di validazione di Ager	Determina n. 258 del 15/07/2021	Determina n. 182 del 13/05/2022	Determina n. 182 del 13/05/2022
--------------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------

Il costo complessivo per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti nel Comune di Lecce riconosciuto al Gestore Monteco Spa per le annualità già concluse, ossia 2021 e 2022 è il seguente (gli importi sono da considerare comprensivi dell'IVA):

Identificazione servizi	Tipologia servizio	Anno 2021	Anno 2022
Attività interne al ciclo integrato dei RU	Attività di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti	€ 16.307.678,14	€ 16.161.220,00
	Oneri per il servizio di trasporto dei rifiuti	€ 1.785.427,54	€ 0,00
	Altri servizi (Pulizie straordinarie, Raccolte straordinarie di rifiuti, ecc.)	€ 103.252,08	€ 384.042,00
Attività esterne al ciclo integrato dei RU	Attività di diserbo meccanico delle erbe infestanti (servizio svolto in subappalto dalla Ditta Mello Lucio Srl)	€ 87.780,00	€ 87.780,00
Totale		€ 18.284.137,76	€ 16.633.042,00

L'importo delle sanzioni applicate al Gestore Monteco Spa nel biennio 2021-2022 per disservizi e decurtate dai canoni del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti è il seguente (gli importi sono da considerare comprensivi dell'IVA):

	Anno 2021	Anno 2022
Sanzioni applicate al Gestore Monteco Spa in decurtazione al canone	€ 106.700,00	€ 38.500,00

Il Comune di Lecce ha effettuato nel biennio 2021-2022 ulteriori attività sia interne, sia esterne al ciclo integrato dei RU così articolate (gli importi sono da considerare comprensivi dell'IVA):

		Anno 2021	Anno 2022
attività interne al ciclo integrato dei RU	Pulizia manuale e meccanica dei litorali	€ 220.705,18	€ 424.560,00
	Sub-totale	€ 220.705,18	€ 424.560,00
attività esterne al ciclo integrato dei RU	Ulteriore diserbo meccanico	€ 424.560,00	€ 441.351,94
	Disinfezione, deblattizzazione, derattizzazione e sanificazione	€ 171.556,98	€ 169.014,00
	Sub-totale	€ 596.116,98	€ 610.365,94
	TOTALE	€ 816.822,16	€ 1.034.925,94

I soggetti individuati per l'espletamento dei servizi ed i relativi importi di affidamento sono riportati nelle seguenti tabelle (gli importi sono da considerare comprensivi dell'IVA)

Servizi di Pulizia manuale e meccanica dei litorali

Identificazione servizi	Tipologia servizio	Soggetto esecutore	Anno 2021
Ulteriori attività interne al ciclo integrato dei RU	Pulizia manuale e meccanica dei litorali	Colservice S. R. L. Corso Italia, 56, 73048 Nardò LE	€ 16.500,00
		Centol8Ambiente Via Montenegro, 24, 73023 Merine LE	€ 218.284,00
		Teknowaste S.r.l. Viale Michele de Pietro, 11, 73100 Lecce LE	€ 17.600,00
	Totale		€ 220.705,18

Identificazione servizi	Tipologia servizio	Soggetto esecutore	Anno 2022
Ulteriori attività interne al ciclo integrato dei RU	Pulizia manuale e meccanica dei litorali	Centol8Ambiente Via Montenegro, 24, 73023 Merine LE	€ 133.910,70
		Colservice S. R. L. Corso Italia, 56, 73048 Nardò LE	€ 44.000,00
		Cucci Claudio Contrada Mammalie, 73059 – Ugento LE	€ 67.100,00
	Totale		€ 424.560,00

Servizi di Disinfezione, deblattizzazione, derattizzazione e sanificazione

Identificazione servizi	Tipologia servizio	Soggetto esecutore	Anno 2021
Ulteriori attività esterne al ciclo integrato dei RU	Disinfezione, deblattizzazione, derattizzazione e sanificazione	Green Eco Srl Via Federico di Palma, 140 – Taranto	€ 91.036,98
		Multi Service di Damiano de Pascalis, Via Monteroni, 76 – Carmiano (LE)	€ 80.520,00
	Totale		€ 171.556,98

Identificazione servizi	Tipologia servizio	Soggetto esecutore	Anno 2022
Ulteriori attività esterne al ciclo integrato dei RU	Disinfezione, deblattizzazione, derattizzazione e sanificazione	H 24 Servizi srl Viale Marco Tullio Cicerone, 10, 73020 Castromediano LE	€ 169.014,00
	Totale		€ 169.014,00

Ulteriori servizi di Diserbo meccanico delle erbe infestanti

Identificazione servizi	Tipologia servizio	Soggetto esecutore	Anno 2021
Ulteriori attività esterne al ciclo integrato dei RU	Diserbo meccanico delle erbe infestanti	Mello Lucio Srl Via Prov.le per Novoli, Km 1 - Carmiano	€ 424.560,00
	Totale		€ 424.560,00

Identificazione servizi	Tipologia servizio	Soggetto esecutore	Anno 2022
Ulteriori attività esterne al ciclo integrato dei RU	Diserbo meccanico delle erbe infestanti	Lupiae Servizi S.p.a. Via Stampacchia, 17 – 73100 Lecce	€ 388.281,94
		Morello srl Via Vecchia Cisterna snc – Caprarica di Lecce	€ 53.070,00
	Totale		€ 441.351,94

I costi per le attività interne ed esterne al ciclo integrato dei RU sono stati riconosciuti sempre nel rispetto della garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione senza mai superare quanto stabilito, complessivamente, dai piani economico finanziario validati dall'ETC.

8. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Con deliberazione del 18 gennaio 2022 n. 15 l'ARERA ha approvato il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di seguito TQRIF.

Con Determina n. 163 del 30 aprile 2022 AGER, nella sua qualità di Ente Territorialmente Competente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 TQRIF individuava il posizionamento della gestione nello SCHEMA I della matrice di cui alla tabella dell'art. 3 TQRIF per il Comune di Lecce, ambito tariffario autonomo.

Con determina del Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti n. 524 del 27 dicembre 2022 è stata approvata la carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ex art 5 TQRIF allegato alla delibera n. 15/2022 nel Comune di Lecce per le attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti, spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto rifiuti urbani.

Nella Carta di Qualità sono specificati gli obblighi e i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La carta della qualità ha la finalità di avvicinare il cittadino/contribuente alla individuazione delle attività di gestione della TARI e, in modo particolare, per conoscere gli strumenti che lo stesso può utilizzare per ricevere informazioni e/o servizi. La Carta fissa principi per l'erogazione del servizio, stabilisce standard generali riferibili alla qualità complessiva delle prestazioni e standard specifici che indicano prestazioni direttamente controllabili dal cittadino. La Carta della Qualità del Servizio TARI è un impegno scritto assunto dal **Comune di Lecce**, nei confronti dei cittadini, orientato a rendere i pubblici servizi meglio rispondenti alle esigenze effettive degli utenti e a migliorarne la qualità complessiva.

In caso di mancato rispetto degli obiettivi e/o degli standard prefissati, il cittadino/utente può presentare reclamo con le modalità previste. Il riconoscimento della mancata o difettosa erogazione di una singola prestazione può dare luogo ad azioni correttive e, se espressamente richiesto, ad un eventuale indennizzo/rimborso forfettario automatico, non avente carattere risarcitorio e distinto da questo. La Carta dei Servizi costituisce elemento integrativo della normativa. Pertanto, tutte le condizioni più favorevoli per i cittadini/contribuenti contenute nella Carta integrano quelle previste dalla normativa.

La Carta dei servizi di gestione dei rifiuti urbani è il documento attraverso il quale la Gestione ovvero l'ambito tariffario formato da:

- Gestore dell'attività di gestione Tariffe e Rapporto con gli Utenti: **Comune di Lecce**;
- Gestore della Raccolta e Trasporto e dello Spazzamento e Lavaggio delle strade: **Monteco Spa**;

indica i principi fondamentali e gli standard di qualità.

La Carta dei servizi individua e definisce in particolare i seguenti obblighi di servizio in relazione allo schema regolatorio determinato dall'Ente Territorialmente Competente, **AGER PUGLIA**:

- Modalità di attivazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- Modalità per la variazione o cessazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- Procedura per la gestione dei: reclami, richieste scritte di informazioni e rettifica degli importi addebitati;
- Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online;
- Obblighi di servizio telefonico;
- Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti;
- Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi;
- Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- Programma delle attività di raccolta e trasporto;
- Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade;
- Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani (pronto intervento H24).

Il Comune di Lecce ha ottemperato ai suddetti obblighi di qualità dei servizi.

Pertanto, in osservanza alle disposizioni stabilite con:

- Delibera ARERA del 31 ottobre 2019 - 444 /2019/R/Rif - Allegato A - Versione integrata con le modifiche apportate con la Delibera ARERA 15/2022/R/RIF
- Delibera ARERA del 18 gennaio 2022 - 15/2022/R/RIF - Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)

ha redatto il "Portale trasparenza Rifiuti – Arera" disponibile sul sito ufficiale dell'Ente al seguente link:

<https://www.comune.lecce.it/aree-tematiche/portale-trasparenza-rifiuti-arera>

All'interno della pagina web sono riportate le informazioni utili al contribuente e relative sia all'attività di gestione Tariffe e Rapporto con gli Utenti, sia al servizio di Raccolta e Trasporto e dello Spazzamento e Lavaggio delle strade.

Le informazioni sono articolate attraverso il seguente indice:

- informazioni inerenti all'identificazione dei gestori dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e delle tariffe;

- contatti dei gestori, orari di apertura degli uffici e modalità di accesso alle informazioni ed ai servizi per l'utenza;
- recapiti telefonici per il servizio di pronto intervento;
- modulistica per l'invio di reclami inerenti i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e la gestione delle tariffe;
- calendario, orari e modalità di raccolta dei rifiuti;
- campagne straordinarie di raccolta dei rifiuti;
- istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti urbani al servizio di raccolta e trasporto;
- carta della qualità del servizio;
- percentuale di raccolta differenziata conseguita nel Comune;
- calendario del servizio di spazzamento e lavaggio strade e divieti di viabilità e sosta;
- regole di calcolo della tariffa;
- eventuali riduzioni della tariffa;
- delibere approvazione tariffe;
- regolamento TARI;
- modalità di pagamento;
- scadenze per il pagamento;
- informazioni per omesso/ritardo pagamento;
- procedura per segnalazione errori importi;
- attivazione della riscossione in formato elettronico (online) ;
- modalità e termini per l'accesso alla rateizzazione degli importi;
- attivazione, variazione e cessazione di una utenza;
- tariffa media;
- standard generali di qualità del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti;
- comunicazioni ARERA.

Si precisa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 comma 2 del TQRIF si procederà a trasmettere all'Autorità ed all'ETC la relazione attestante il rispetto degli obblighi di servizio prescritti dal citato SCHEMA I entro il termine del 30 marzo 2024.

9. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Nel triennio 2021-2023 il gestore dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, Ditta Monteco Spa, ha raggiunto gli obiettivi previsti dal contratto.

Infatti, secondo le previsioni progettuali, il Gestore avrebbe dovuto raggiungere una percentuale del 60,13% a partire dal 5 anno di contratto e per le successive annualità.

Tale obbligo è stato rispettato nell'anno 2020 e seguenti.

Inoltre, a partire dall'anno 2021 il Gestore ha rispettato gli obblighi minimi di percentuale di raccolta differenziata previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. superando il valore del 65%.

Si riportano di seguito i valori di percentuale di raccolta differenziata nel triennio 2020-2022 per come validati dalla Regione Puglia o da Arpa Puglia.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Percentuale di raccolta differenziata	61,35 %	65,01 %	70,08 %

Il rispetto degli obiettivi qualitativi è stato anche confermato nelle procedure di validazione del PEF da parte dell'ETC Ager. Infatti, con riferimento a:

- rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero,

il Comune di Lecce ha raggiunto un livello "soddisfacente".

10. CONSIDERAZIONI FINALI

La gestione del servizio pubblico di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, nonché di ulteriori attività esterne al ciclo integrato dei RU, è svolto in parte dalla Ditta Monteco Spa, giusto Contratto Rep. N° 7312/2015, ed in parte per il tramite di altri operatori privati individuati nel rispetto delle procedure di cui al Codice degli Appalti Pubblici pro-tempore vigente.

I servizi sono stati svolti nel rispetto delle previsioni contrattuali applicando le dovute forme di controllo e le relative penali per disservizi, se dovute.

Complessivamente la spesa pubblica per lo svolgimento delle attività è stata sempre sostenuta garantendo l'equilibrio economico-finanziario della gestione e nel rispetto delle determinazioni dell'Ente Territorialmente Competente – Ager Puglia – assunto mediante la validazione dei Piani Economico-finanziari predisposti per ogni singola annualità applicando i criteri e le regole prescritte dal Metodo Tariffario vigente adottato da Arera.

Ogni attività programmata e svolta è stata improntata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, rispettando gli standard minimi qualitativi imposti da Arera.

Da ultimo si rappresenta che vista l'approssimarsi della scadenza dell'affidamento vigente è in fase di predisposizione il nuovo progetto per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani con l'obiettivo di migliorare ulteriormente gli standard di raccolta differenziata ed avvio a recupero dei materiali raccolti, nonché il generale decoro urbano.

L'instaurando procedimento recepirà quanto prescritto da ARERA nella delibera n. 385 del 3 agosto 2023 con la quale è stato approvato lo Schema di Contratto di Servizio per la Regolazione dei rapporti tra Enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani nonché quanto sarà previsto a seguito dell'approvazione dello Schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani i cui primi orientamenti sono stati pubblicati con il documento per la consultazione n. 514/2023.

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2024

I. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Servizio Mensa Scolastica: il Comune svolge tale servizio nelle scuole dell'infanzia e primarie statali presenti in questo territorio Comunale.

Tale servizio erogato per cinque giorni a settimana è rivolto a circa 1.550 alunni e 150 unità di personale docente e non docente.

Il menù adottato è quello stilato dal SIAN Area Nord – Asl Lecce ed è composto da due tabelle dietetiche diverse per stagionalità.

I circa 1700 pasti giornalieri sono distribuiti nei 21 plessi scolastici nei quali si effettua il tempo pieno.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

... oggetto (sintetica descrizione del servizio): Servizio Mensa scolastica

... data di approvazione, durata - scadenza affidamento: 17/07/2021, durata 3 anni, scadenza 17/07/2024 attualmente in proroga fino all'affidamento della nuova gara in itinere per il triennio 2024/2027

... valore complessivo e su base annua del servizio affidato; € 1.330.000,00

critери tariffari; Tariffe calcolate in base al reddito ISEE come da tabella;

UTENTI		Costo singolo pasto
1	Utenti reddito ISEE da 0 a €2.500,00	ESENTE
2	Utenti reddito ISEE da €2.501,00 a €3.500,00	€ 0,75
3	Utenti reddito ISEE da €3.501,00 a €7.000,00	€ 1,40
4	Utenti reddito ISEE da €7.001,00 a €11.000,00	€ 2,00
5	Utenti reddito ISEE da €11.001,00 a €16.000,00	€ 2,75
6	Utenti reddito ISEE da €16.001,00 a 25.000,00	€ 3,90
7	Utenti reddito ISEE oltre €25.001,00	€ 5,00
8	Utenti NON residenti nel Comune di Lecce	€ 5,00

- Dal secondo figlio in poi iscritto al servizio di refezione scolastica è previsto l'abbattimento della retta con una riduzione delle tariffe sopra esposte del 50%

... principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei

servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Il gestore predispose il centro di cottura per il suo regolare utilizzo garantendo il possesso di tutte le certificazioni e/o autorizzazioni previste dalla legge.

La Ditta assicura il servizio mediante il sistema della multiporzione in via esemplificativa e non esaustiva, provvedendo:

- a) all'allestimento dei tavoli delle sale mensa;
- b) alla distribuzione con sporzionamento dei pasti agli utenti, mediante l'utilizzo di carrelli termici con vasca riscaldata da installare in ogni plesso scolastico;
- c) a sbucciare in loco la frutta fornita secondo le tabelle dietetiche;
- d) allo sbarazzo e alla pulizia delle sale mensa/ o aule dove viene consumato il pasto;
- e) al ritiro dei contenitori;
- f) alla fornitura, presso tutte le sedi di mensa, di tovaglie e tovaglioli a perdere;
- g) le stoviglie posseggono le seguenti caratteristiche:
 - sono in ceramica o porcellana, di colore bianco, integre, non graffiate, non annerite, non scheggiate.
 - i bicchieri in vetro integri, non graffiati, non scheggiati ed idonei per il lavaggio in lavastoviglie.
 - la posateria per ogni alunno è in acciaio inox della misura adeguata all'età dei bambini e conforme alla normativa vigente per il tipo di utenza.

Inoltre, il gestore, oltre a fornire un numero adeguato di stoviglie, provvede costantemente all'integrazione delle stesse per ammaccchi, rotture o quant'altro le renda non decorose all'utilizzo. Le stesse sono custodite in appositi armadi forniti dalla stessa ditta e collocati nei preposti locali mensa.

L'uso di stoviglie di materiale diverso da quello indicato (quali ad esempio la melamina) è concordato tra la ditta ed il Comune per particolari motivazioni che non consentono l'utilizzo di quelle ordinarie. L'eventuale sostituzione del materiale è finalizzata a garantire una migliore funzionalità nell'erogazione del servizio.

h) La ditta provvede, inoltre, al lavaggio dei piatti, dei bicchieri, delle brocche e di altre eventuali stoviglie, in loco, lì dove è già installata la lavastoviglie, diversamente, nel caso in cui non sussistono le condizioni necessarie per l'installazione di lavastoviglie la ditta provvede, a proprie spese, a ritirare le stoviglie per il conseguente lavaggio ed igienizzazione delle stesse presso idonei locali esterni.

Il costo pasto è attualmente di € 5,50; le tariffe per tale servizio sono quelle innanzi riportate.

Nel caso di affidamento a società in house:

- ; eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
- ; obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

- ; struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza); ; altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Controlli relativi all'esecuzione del contratto vengono svolti dal RUP e dal DEC.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

- ; dati identificativi; VIVENDA SPA VIA ANTOLISEI, 25 00173 ROMA (RM) P.IVA 07864721001
- ; oggetto sociale; ATTIVITA' DI RISTORAZIONE
- ; altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata¹

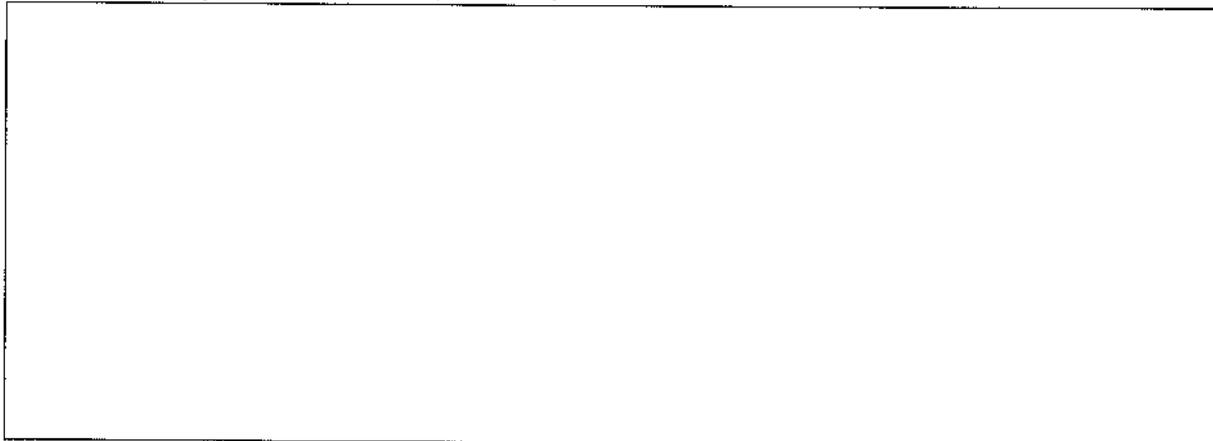
- ; tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto;
- ; n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;
- ; n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;
- ; riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Nel caso di affidamento a società in house providing

- ; benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi;

¹ Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all'art. 20, D.Lgs. n.175/2016.

-
- ; la percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività;
 - ; risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio;
 - ; entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio.



3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

- ı costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
Costo complessivo ultimo triennio € 4.900.000,00 calcolando un'utenza media di circa 1700 pasti al giorno il costo procapite annuo per utente è di € 960,00
- ı costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
Il servizio è in appalto ad azienda esterna

- ı ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione; Ricavi provenienti dalla riscossione Ticket nell'ultimo triennio sono stati pari a € 1.800.000,00
- ı investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

- ı n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
Personale addetto n.73 inquadramento IV,V,VI livello CNNL Ristorazione, costo complessivo € 606.000,00 annui
- ı tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato; Entrate ticket mensa 600.000,00 annui - contributi Regione Puglia Piano Diritto allo studio € 130.000,00 annui - Contributi Ministero € 120.000,00 annui.

nel caso in cui sia stato definito il PEF²

- ı valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato I al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio³;
- ı situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

- ı situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

² Ai sensi dell'art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

³ Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati.

ESEMPIO:

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Contratto di servizio							
Risultati raggiunti							
Scostamento							

Note:

--

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

Le verifiche di qualità si svolgono a campione sulla documentazione fiscale pertinente, quale, ad esempio i documenti di trasporto o le fatture di una specifica categoria di alimenti acquistati e consegnati durante il trimestre di riferimento. Le fatture e i documenti di trasporto devono essere riconducibili esclusivamente al contratto affidato, pertanto, devono riportare peso, tipo e caratteristiche (biologico, convenzionale, DOP, IGP, commercio equo e solidale, denominazione scientifica della specie ed il luogo di cattura per i prodotti ittici etc.) degli alimenti acquistati e consegnati, nonché i riferimenti della stazione appaltante o il CIG rilasciato dall'ANAC.

Le verifiche in sito sono eseguite dal direttore dell'esecuzione del contratto o da altro personale appositamente indicato, dalla scuola o dal comune, quali ad esempio i commissari mensa anche secondo quanto previsto dai regolamenti dei Comuni e degli enti gestori delle scuole non statali, senza preavviso e negli orari utili e nei locali rilevanti per la verifica della conformità di tutte le clausole previste nel contratto.

Ad oggi i controlli effettuati hanno dimostrato che la ditta ha raggiunto i livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark; facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori⁴, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

⁴ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CIVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le "Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici".

ESEMPIO:

Servizio _____	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio						
Benchmark (altri)						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

Note:

--

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

ESEMPIO:

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

Note:

--

Eventuale

6. VINCOLI

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;
- di vincoli tecnici e/o tecnologici; incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Vincolo - descrizione					

Note:

--

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

